

Fuori dal letargo...

La campagna elettorale ancora non è entrata nel suo vivo; attualmente due sono i candidati ufficiali alla corsa di sindaco, ma almeno altrettanti se non più i candidati possibili che si presenteranno agli elettori cortonesi.

Aspettiamo e vedremo.

Un grosso problema comunque esiste e lo poniamo all'attenzione della futura attività pre elettorale dei partiti che scenderanno in campo.

Il periodo turistico, compreso tra il mese di aprile e settembre-ottobre, dimostra che gli sforzi dell'Amministrazione Comunale e di tutte le associazioni collegate a questa attività risultano positivi.

Nonostante la crisi che ha avvolto l'Italia da qualche anno, il nostro flusso turistico è sempre stato in crescita.

Ma questo non basta perché, in maniera sempre più pesante ed evidente, il bene che viene sviluppato per il territorio cortonese in questo momento di "vacche grasse" si deperisce in modo sempre più massiccio nel lungo periodo invernale in cui la città ed il territorio sembrano ad andare in letargo.

Negli anni passati, nonostante l'esiguità numerica della popolazione del centro storico, i negozi rimanevano, con sacrificio, aperti; pochi prendevano ferie più o meno lunghe.

Questo inverno 2013 ha invece dimostrato che non ha senso tenere una attività commerciale a battenti aperti perché si spende di luce, di riscaldamento, di noia, di scontrini staccati in numero veramente esiguo, non per evasione fiscale, ma per assenza di clienti.

Il prossimo sindaco, con la sua giunta ed il nuovo consiglio comunale dovrà mettere veramente a fuoco questo problema perché non è possibile continuare con questo andazzo.

Riproponiamo purtroppo non ascoltati un problema di un sano

di Enzo Lucente

utilizzo dei locali del vecchio ospedale oggi abbandonato se non riutilizzato nel periodo estivo in una parte della struttura per l'attività culturale On the move.

I locali sono di proprietà della Provincia; se dovesse scomparire sicuramente cadrebbero sotto la responsabilità gestionale del Comune. Perché non pensare di utilizzare l'ambiente in modo pro-

duativo? Noi una proposta l'abbiamo fatta qualche tempo fa ed era relativa alla possibilità di effettuare con l'Università Normale di Pisa di corsi masters che sono a pagamento.

Questa proposta è un invito a riflettere; può non andare bene, ma per dire no è bene trovare soluzioni alternative che possano concretamente agevolare l'attività produttiva cortonese.

Verso le Amministrative 2014

A tu per tu con la candidata Francesca Basanieri



Prosegue il percorso del giornale L'Etruria per conoscere più da vicino i candidati in lizza per la poltrona di primo cittadino di Cortona.

La scelta è stata quella di rivolgere agli aspiranti amministratori 5 brevi domande uguali per tutti.

In questo numero ospitiamo la candidata del Partito Democratico Francesca Basanieri.

Attuale vicesindaco della Giunta Vignini con deleghe alle Politiche Sociali Sanità, Politiche Giovanili e Pari Opportunità, è impegnata nella politica attiva dal 2004, avendo ricoperto fino al 2009 anche il ruolo di capogruppo DS del comune di Cortona.

40 anni ancora da compiere, una laurea conseguita a pieni voti, un lavoro da consulente informatico, sposata e mamma di una bambina piccola.

Cosa l'ha spinto a candidarsi?

Mi ha convinto la gente. Fare il

Sindaco non era nelle mie intenzioni ed ambizioni, non ho mai pensato di candidarmi e chi mi conosce sa quanto è vero. Ho dato la mia disponibilità solo perché sono stata fortemente richiesta dalla base del mio partito dopo un percorso fatto tra iscritti e simpatizzanti che hanno partecipato alle riunioni di tutti i circoli PD. La mia passione per la politica viene dalla mia famiglia; fin da piccola ho vissuto non la politica "parlata" ma quella praticata per la comunità e per il bene degli altri. L'interessamento, poi, è diventato più forte in questi ultimi anni in cui l'impegno diretto mi ha portato a conoscere tanta gente meravigliosa che si impegna per aiutare gli altri con poche, pochissime risorse e a capire che "si può fare" cioè che la politica può veramente aiutare le persone, ridare loro il sorriso, aiutarle a vivere meglio, aiutare lo

SEGUE A PAGINA 2

Banca Popolare di Cortona ScPa

Approvato dal Cda il bilancio dell'esercizio 2013

Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Cortona ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013 con un utile netto di 601.282 euro, in diminuzione rispetto ai 956.085 euro dello scorso esercizio. Questo risultato permette di proporre all'Assemblea dei Soci un dividendo di 0,40 euro per azione, ed un incremento del prezzo dell'azione di euro 0,25.

In un anno ancora difficile per l'economia mondiale, riferisce il

presidente Burbi, la Banca ha evidenziato buoni progressi in tutti i principali indicatori, compreso il numero dei Soci che con un incremento di 148 unità, si avvicina ai 2.600.

Sempre crescente è l'attenzione al Socio, con le iniziative specifiche e con gli strumenti finanziari a loro dedicati, ma anche con una remunerazione sicuramente interessante. In più, il Consiglio di amministrazione, come era accaduto lo scorso anno, ha deciso di rim-

borsare a tutti i Soci l'imposta di bollo maturata nel 2013 gravante sulle azioni della Banca.

Passando agli altri numeri: il prodotto bancario complessivo, riferisce il Direttore Calzini, è cresciuto del 4,56%, che rappresenta un importo significativo, anche nei confronti degli altri competitors bancari.

Molto bene gli impieghi, che crescono di 4,63% punti percentuali, a conferma della volontà della Banca di assistere la propria clientela anche nei momenti di restrizione creditizia. Anche la raccolta diretta da clientela, segno della fiducia dei nostri Clienti, cresce in misura significativa del 8,51%, mentre la raccolta indiretta decresce del 3,90%.

Sul fronte reddituale, il margine di interesse ha avuto un decremento del 6,00%, mentre il margine di intermediazione cresce del 5,50%.

Le spese amministrative si incrementano del 2,60%. Aumentano anche i crediti deteriorati, anche se il rapporto rispetto al totale dei crediti subisce una variazione frazionale passando dal 12,08% al 12,62%. La Banca ha destinato molte risorse all'incremento della propria solidità.

Notevole il provisioning dei crediti, con svalutazioni a carico del conto economico che ammontano ad euro 2.672 mila. Questo ha permesso di portare la percentuale di copertura dei crediti deteriorati dal 26,88% al 32,81%. Rilevante è la copertura delle sofferenze che supera il 51%.

Buono è l'incremento del patrimonio netto, + 1,45%, e del patrimonio di vigilanza, + 2,17%.

Da ultimo, ma non per importanza, il sostegno a tutte le attività sociali, culturali, e di volontariato. L'impegno della Banca è stato molto significativo anche quest'anno, riferisce il presidente Burbi. Ma il presupposto perché ciò possa avvenire anche in futuro è che la Banca continui a prosperare. Se si crede nello sviluppo del nostro territorio, allora bisogna credere e sostenere lo sviluppo della nostra Banca. **Andrea Laurenzi**



Seduzione etrusca al MAEC di Cortona

Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum

Si è aperta al pubblico la mostra "Seduzione Etrusca. Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum", ultima tappa, per ora, di un cammino che ha visto il MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona protagonista, assieme ad alcuni dei maggiori musei del mondo, dell'offerta culturale della città.

La mostra, articolata ed estremamente raffinata, ha come suoi presupposti fondamentali da un lato il collegamento dell'esperienza culturale maturata in una piccola città dell'Italia nel Settecento con quella resa possibile dai viaggi e dalle relazioni culturali e personali intrecciate dalle aristocrazie europee, dall'altro la presentazione dei risultati di tali esperienze, sotto forma di collezioni d'arte e bibliografiche e di raccolta di capolavori unite alla possibilità data a tutti i cittadini di goderne i frutti, accrescendo la propria conoscenza e sviluppando il proprio benessere, che non può essere solo materiale, ma anche spirituale.

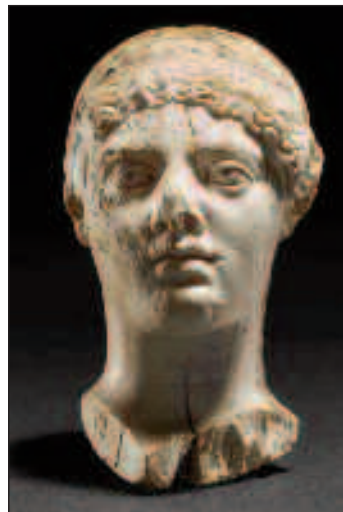
Partendo da tali premesse, si è

inteso sviluppare un organico percorso, che partisse dalla esperienza che i giovani aristocratici europei facevano, affrontando viaggi, a volte anche difficili e pericolosi, verso i Paesi a più intensa tradizio-

ne culturale, come l'Italia, o in misura minore la Grecia e l'Oriente. In particolare da uno di questi viaggiatori venne lo stimolo a promuovere in modo concreto e moderno lo studio delle antichità, in modo particolare etrusche, fino ad allora relegate come parenti

povere e di secondo piano rispetto alla magnificenza e splendore dell'antichità classica greca, che era maturata attraverso secoli di totale condivisione.

Ciò avvenne nel momento in cui il giovane Thomas Coke - giun-



to avvenne nel momento in cui il giovane Thomas Coke - giun-

SEGUE A PAGINA 3

Parrucchiere uomo - donna

Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67
Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com



da pag. 1 **A tu per tu con la candidata Francesca Basanieri**

sviluppo sociale ed economico di un territorio, basta mettere in campo entusiasmo, coraggio, onestà e determinazione al servizio dei cittadini.

Sintetizzi in 5 punti le priorità del suo programma di governo?

Per prima cosa costruire una città a misura di bambino per garantire loro di crescere in un territorio accogliente, sano ed inclusivo. Su questo fronte, la priorità deve essere data alla scuola sia in ambito formativo (continuando i tanti progetti fatti negli ultimi anni su promozione della salute fisica, psicologica e sociale) che strutturale mettendo in sicurezza gli edifici scolastici.

L'attenzione al futuro della nuova amministrazione si rivolgerà anche alla tutela dell'ambiente che non vuol dire solo aumento della raccolta differenziata ma anche la costruzione di una nuova cultura di difesa delle risorse naturali del nostro territorio (e.g. riuso e riciclo dei materiali - ridurre i rifiuti alla fonte; riqualificazione energetica degli edifici esistenti; utilizzo di fonti di energia rinnovabile non dannose per la salute; favorire reti di utenza

efficienti e collettive alimentate da fonti rinnovabili; ridurre la mobilità migliorando il trasporto pubblico e gli orari o incentivando interventi come il car-sharing).

Come noto, Cortona è considerata ormai una delle mete culturali e turistiche più importanti italiane e straniere e questo è un patrimonio che non possiamo ignorare ma solo valorizzare e migliorare perché è un settore di sviluppo importante del territorio che fa da traino anche per altri settori (penso al settore artigianale e della piccola e media impresa, ma anche a quello agricolo ed enogastronomico) creando così nuove opportunità di sviluppo e posti di lavoro. Ogni territorio deve sfruttare al meglio quello che ha e noi negli anni abbiamo costruito (grazie agli investimenti nella cultura e nel turismo) un marchio, che è il marchio Cortona nel mondo e questo dobbiamo e possiamo valorizzarlo come Amministrazione Comunale aiutando così tutte le imprese del territorio ad essere piccole ma pensare in grande.

Quando, tuttavia, si parla di sviluppo legato alla cultura e al turismo non si intende solo Cortona centro-storico ma a tutto il nostro

vasto territorio comunale che è particolarmente grande e formato da molte frazioni che hanno una propria forte identità che si mantiene nell'arco dell'anno con iniziative culturali o di tradizioni popolari.

Il nostro compito come amministrazione comunale sarà quello di mantenere vive e attive le frazioni rispondendo ai piccoli e grandi bisogni che le riguardano avvicinando i servizi al territorio attraverso una sorta di comune diffuso, distribuito nel territorio che avvicina le persone ai servizi, diminuisce la mobilità e dà possibilità a tutti soprattutto le persone più in difficoltà di accedere ai servizi. Le frazioni più grandi, poi, hanno bisogno di attenzioni particolari e molto diversificate: Cortona centro ha bisogno di tornare ad essere una cittadina vissuta durante tutto l'anno e quindi dovremmo difendere gli attuali servizi esistenti pubblici (tra cui le scuole) e attivare nuove opportunità e collaborazioni (con Università, centri di ricerca) che possano animare anche i mesi invernali; Camucia e Terontola hanno bisogno di un migliore gestione del traffico e di una nuova gestione degli spazi verdi che possano essere facilmente raggiungibili a piedi o in bicicletta e possano essere veri luoghi di socializzazione e di realizzazione di iniziative pubbliche; infine, Mercatale necessita di un rilancio di sviluppo che, a mio avviso, deve passare da turismo, agricoltura ed enogastronomia.

E per concludere la cosa a mio avviso più qualificante per un comune è l'attenzione che viene data alle persone più deboli e più in difficoltà e quindi il nostro impegno sarà di mantenere tutti i progetti e i servizi legati alle politiche sociali e alla sanità che in questi anni ci hanno dato ottimi risultati in termini di benessere e qualità della vita dei nostri cittadini.

ni.

Che squadra presenta?

La squadra sarà espressione di un forte rinnovamento e di una politica fatta da persone valutate solo ed esclusivamente in base al merito e alle competenze.

Quali sono state a suo parere le criticità della precedente amministrazione?

Le criticità più importanti sono state quelle legate al patto di stabilità che non ci ha permesso di fare una serie di investimenti e messe in opera di progetti già pronti.

Cosa dell'operato di Vignini ha invece apprezzato?

L'attenzione data alla cultura e al sociale.

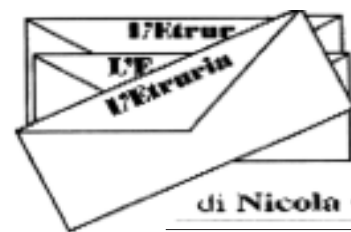
La cultura è stata un capitolo importante della scorsa legislatura; si sono concretizzate tutta una serie di collaborazioni con Università, musei di eccellenza europei ed extra-europei (come il Louvre, l'Hermitage e adesso il British), fondazioni culturali (e.g. Feltrinelli) che hanno portato Cortona ad essere conosciuta in tutto il mondo costruendo Festival ed iniziative che vanno al di là del confine nazionale e vivacizzando il tessuto economico e di sviluppo di tutto il territorio.

Stessa cosa vale per le politiche sociali e socio-sanitarie: grazie alla rete di collaborazione che si è creata nel territorio tra soggetti istituzionali (comune, USL, scuola) e mondo dell'associazionismo sono stati messi in campo molti progetti alcuni dei quali rappresentano un'eccellenza sia a livello provinciale che nazionale e sono stati realizzati servizi che riescono a dare risposte concrete alle persone più in difficoltà.

A che punto sono le alleanze con gli altri partiti?

Attualmente abbiamo ufficializzato solo l'alleanza con SEL ma stiamo finalizzando in questi giorni altre collaborazioni basate su obiettivi e programmi condivisi.

Laura Lucente



Caro Amico
ti scrivo...

L'incubo delle centrali a biomasse

Carissimo prof. Caldarone,

recentemente ho partecipato nella sala civica di Camucia a un'assemblea della popolazione indetta dal Comitato Tutela di Cortona sul tema "Le 6 centrali di Renaia pronte a partire". Io pensavo che l'argomento di queste centrali a biomasse fosse stato definitivamente archiviato per tutta una serie di considerazioni, di proteste, di esposti che, a suo tempo, furono inviati agli uffici competenti per riportare alla ragione i governanti locali, provinciali e regionali e soprattutto in considerazione del fatto che questo tipo di energia, cosiddetta alternativa, male si adatta, per tutta una serie di ovvie ragioni ambientali, culturali, turistiche a un territorio come quello di Cortona. Invece, nella ricordata assemblea, ho ascoltato gli interventi degli organizzatori allarmati per quanto è accaduto in questo lasso di tempo e su quanto sta per accadere sulla pelle dei cittadini che, come furono colti di sorpresa nel 2009 dall'autorizzazione concessa dall'attuale sindaco Vignini, così ora lo sono ascoltando le allarmanti notizie. E gli interventi ascoltati hanno fatto luce su altre operazioni, ordite in silenzio dai nostri amministratori: dalla raccolta differenziata dei rifiuti, inceppata al 16,50%, alla eliminazione dell'isola ecologica a Camucia, ai permessi dati per lo smaltimento dei fanghi a produzione industriale in località Pietraia con conseguenze disastrose e facilmente immaginabili per chi vi abita: operazioni che denunciano il preoccupante disinteresse da parte di chi dovrebbe tutelare la qualità dell'ambiente, il paesaggio e la salute dei cittadini. Più che alla cultura dell'ambiente, io credo che questi governanti dovrebbero, per poter svolgere in maniera dignitosa il proprio mestiere, sottoporsi a corsi intensivi di educazione civica e di democrazia. Da questo stato di cose, e per dare una svolta incisiva e radicale al modo di amministrare la collettività, il Comitato Tutela di Cortona, nella stessa assemblea ha annunciato la partecipazione con una propria lista alla amministrative di maggio senza alcuna colorazione partitica e con il solo obiettivo di realizzare il bene comune nel segno del confronto e della trasparenza. Un atto che l'assemblea ha salutato con lungo applauso e al quale ho unito il mio, sottratto, questa volta, al partito di Vignini.

La ringrazio dell'attenzione che mi vorrà concedere e la saluto cordialmente

Un deluso del PD di Cortona

Ho partecipato anch'io all'assemblea del Comitato Tutela di Cortona, allarmato dall'annuncio della prossima apertura delle 6 centrali a biomasse in località Renaia. Ed ero certo anch'io che l'argomento fosse stato definitivamente accantonato. Speravo che il sindaco si fosse ravveduto accogliendo, anche se in ritardo, i rilievi dei cittadini e li avesse con forza inoltrati alle autorità superiori. Insomma speravo che avesse compreso e fatto capire che il parere del cittadino comune è importante quanto quello dell'intellettuale. Chi ha avuto il mandato di amministrare la cosa pubblica non dovrebbe mai dimenticare che "politica", è, per etimologia, ma anche per ragioni della storia e dell'etica, prima di tutto un libero discorso da cittadino a cittadino; un discorso sulla *polis*, dentro la comunità dei cittadini e a suo beneficio. "Bene comune" vuol dire coltivare una visione lungimirante della società, vuol dire investire sui diritti delle generazioni future, vuol dire costruire politiche incentrate sull'utilità sociale. Riconoscere la priorità del bene comune vuol dire subordinare ad esso ogni interesse del singolo, quando col bene comune sia in contrasto. Alla luce di questi pensieri, non si fa fatica a ritenere irragionevoli le autorizzazioni di centrali a biomasse in località di interesse paesaggistico, dove sono sviluppate attività turistiche e settori di agricoltura biologica; e disennate in considerazione dei rischi per l'ambiente e dei danni per la salute, riscontrati in operazioni analoghe sperimentate altrove. Che dire poi del traffico giornaliero di camion pesanti per trasportare il materiale necessario all'alimentazione delle centrali? È stato dunque un errore e una imperdonabile leggerezza concedere autorizzazioni senza soprattutto interpellare anticipatamente i cittadini ed è stato un errore che tutti i sindaci della Valdichiana interessati hanno sulla coscienza, per non aver predisposto tempestivamente un piano energetico sicuro e in armonia con la volontà e l'interesse della popolazione e con la storia e la conformazione del territorio. E mentre negli Stati più avanzati di parla e si opera con lo *shale gas* ovvero con il "gas da argilla", che ha regalato, stando al commento di Sergio Romano, l'autosufficienza energetica negli Stati Uniti, qui si disquisisce sulle biomasse che bruciano, inquinando, olio di palma. Infine, un ultimo rilievo: sarebbe preoccupante per gli attuali amministratori se l'apertura delle 6 centrali fosse condizionata dalla data delle elezioni amministrative: una ingannevole e ipocrita manovra che la popolazione cortonese di qualunque tinta politica non riuscirebbe a sopportare.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVCI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 595327 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

La Fondazione Settembrini e il programma di medicina su Linea Uno

“Pronto Salute 2014”

La fondazione "Nicodemo Settembrini-Cortona" anche quest'anno promuove la trasmissione di "Pronto Salute" sull'emittente televisiva della Valdichiana Linea Uno.

Iniziata il 12 marzo scorso con la trattazione di argomenti di grande interesse generale come "L'ictus" e, a seguire, "I corretti stili di vita", "La tiroide", la programmazione prevede per il mese di aprile i seguenti appuntamenti: 3 di aprile sarà in studio il dott.

Caldora che intratterrà il pubblico televisivo su "Il percorso del trauma"; il 9 aprile i dottori Romani e Passatelli sulle malattie dell'occhio, il 16 aprile sarà la volta dei dott. Bolognese e Cosmi che parleranno dello scompenso cardiaco, il 23 aprile i dott. Enrico Desideri e Michele Travi tratteranno della "Depressione e il consumo dei farmaci", infine il 30 aprile il gastroenterologo, dott. Angelo Agnolucci parlerà di "Il colon retto".

Il programma è predisposto con cura e professionalità, come lo scorso anno, dal dott. Mario Aimi e viene condotto in studio da Simona Santi Laurini.

La fondazione Nicodemo Settembrini con questa e altre iniziative, come la messa a disposizione del Maec di un defibrillatore, dimostra grande attenzione ai problemi della salute dei cittadini.

Donne e artiste alla Fraternita dei Laici

Presso il Museo della Fraternita dei Laici, ubicato in Piazza Grande, si è appena conclusa la mostra di arte contemporanea "Liberarte", inaugurata lo scorso 8 marzo, in occasione della Festa della Donna, dalle rettrici Liletta Fornasari e Tina Chiarini.

Hanno esposto le loro opere quindici artiste, tra le quali Olimpia Bruni, collaboratrice del nostro giornale, che con le loro creazioni hanno così contribuito ad illuminare i locali del Palazzo di Fraternita, uno dei gioielli architettonici della città di Arezzo.



OLIMPIA BRUNI "Vanità", cm 50x70, "Crisocromia", Gesso ed oro su tavola

Visita guidata a Pontormo e Rosso Fiorentino

Pittori del primo Manierismo toscano

CREA-Cortona organizza per Domenica, 13 aprile prossimo, una gita a Firenze in occasione dell'evento espositivo con le opere dei grandi pittori toscani del Rinascimento, Pontormo e Rosso Fiorentino.

Questo il programma: ore 9,30 partenza dalla stazione di Camucia. A Firenze, nella mattina, visita al Cenacolo di Sant'Apollonia affrescata da Andrea del Castagno e Chiostro dei voti della Santissima Annunziata; esterni del Palazzo Medici-Riccardi e Palazzo Strozzi.

Dopo il pranzo libero, visita

alla Mostra.

Il costo della iniziativa è di euro 48 e include seguenti servizi: il biglietto del treno, la visita guidata per l'intera giornata, il biglietto di ingresso alla mostra, l'accompagnamento e l'assicurazione. Il costo, invece, per chi può fare a meno del biglietto del treno, è di euro 30.

È previsto l'acconto di euro 20 entro il 1° di aprile e il saldo entro il 6 di aprile. La gita sarà effettuata con un minimo di 25 partecipanti.

Per informazioni: 339 - 6109752 oppure a info@creacortona.com

Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

PROPOSTA DI VENDITA

CORTONA-CENRO STORICO: terratetto di 110 mq circa, abitabile, così composto: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, stanza tecnica. PANORAMICO. **Richiesta 210.000**

CORTONA-CENRO STORICO: fondo commerciale di 42 mq. Redditività garantita al 4-5%. **Richiesta 230.000**

CAMUCIA CENTRO: l'appartamento di 100 mq si trova al piano 2°, di una palazzina recentemente ristrutturata, così composto: cucina abitabile, ampio salotto, 3 camere, 2 bagni, circondato da tre bei terrazzi. GARAGE. **Richiesta 105.000.**

MONSIGLIOLO: posto a l'ultimo piano di un palazzo dei primi del '900, l'appartamento di mq 48 è composto da cucina, camera matrimoniale, bagno. Viene venduto completamente arredato. **Richiesta 42.000**

BORGHETTO: a l'interno di una bella palazzina, piano 2°, l'appartamento è così composto: cucina/soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Giardino completamente recintato ad uso condominiale. **Richiesta 30.000**

PROPOSTA DI LOCAZIONE (AFFITTO)

CORTONA-CENRO STORICO: l'appartamento è così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni. **Richiesta 500**

CAMUCIA: zona centrale, piano 3°, ascensore, appartamento così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, ripostiglio. GARAGE. **Richiesta 600**



**L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza**

La disperazione più grande che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile. **Corrado Alvaro (1895-1956)** scrittore, giornalista e poeta. Nasce a San Luca sul versante ionico calabrese. Tra le sue opere *Gente in Aspromonte* e *Quasi una vita* che si aggiudica il premio Strega nel 1951.

da pag. 1

Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum

to in Italia nel 1712 con medico e precettore per un grand tour che lo allontanasse dai vizi e dalle tentazioni della città e incrementasse la propria cultura - acquistò a Firenze un manoscritto, redatto un secolo prima da un dotto scozzese, Thomas Dempster, su commissione del Granduca di Toscana Cosimo II, in cui era delineata in modo originale e completo la storia del popolo etrusco, che secondo il sovrano era il diretto precursore della dinastia medicea in Toscana.

Frequentando le migliori famiglie dell'aristocrazia fiorentina, Coke conobbe Filippo Buonarroti, intellettuale e uomo politico di spicco alla corte granducale, con cui condivise il progetto della pubblicazione dell'opera che aveva acquistato, arricchita da conjecturae et explicationes e da una serie di disegni appositamente eseguiti: fu così che il De Etruria Regali divenne il punto di partenza per un modo nuovo di affrontare lo studio delle antichità etrusche e in genere dell'archeologia come disciplina storica.

Tutto ciò viene accuratamente spiegato nella prima parte della

Mostra, con accenni al viaggio, agli acquisti di opere d'arte e bibliografiche, alle città visitate e ai personaggi incontrati, fino alla presentazione del celebre manoscritto - ovviamente pezzo unico - mai uscito prima d'ora dalle raccolte di Holkham Hall, residenza dei Coke, fatta costruire pro-

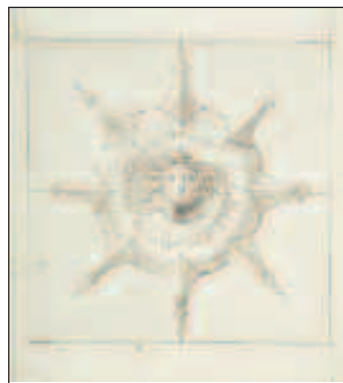


prio da Thomas al suo ritorno dal viaggio italiano, e tuttora residenza dei suoi discendenti. Profondo e intenso è il legame fra quelle vicende e la storia della nostra Accademia Etrusca, che nacque l'anno successivo alla pubblicazione e che fu profondamente

influenzata dallo stesso Filippo Buonarroti, che ne divenne lucumone perpetuo e ispiratore delle attività volte a diffondere la conoscenza della storia e delle arti. E anche questo aspetto viene bene evidenziato attraverso alcune opere e i riferimenti alle antichità del nostro territorio.

Ma sono soprattutto i collegamenti fra le opere ricordate nel De Etruria Regali e gli originali a destare grande ammirazione: accanto alla riproduzione sono presenti la statua dell'Arringatore e del Putto Graziani dal Trasimeno, della Chimera da Arezzo, della patera cospiana o di una situla in argento dorata, o di un piccolo lampadario in bronzo che forse proviene dal territorio cortonese.

L'esperienza di Thomas Coke e di altri viaggiatori suscitarono grande ammirazione nel mondo britannico ed il desiderio di approfondire le tematiche che ne emergevano: fu così che si formarono raccolte anche molto importanti e spesso grandiose che rappresentassero la sintesi di quelle conoscenze: nel 1753 nacque il British Museum, ventisei anni dopo il Museo dell'Accademia



Etrusca di Cortona, accomunato con quello dallo stesso spirito di promozione della cultura classica e di formazione e arricchimento morale della popolazione.

Si è pertanto voluto mettere a confronto lo spirito collezionistico di una grande raccolta inglese con quello derivante dall'esperienza cortonese, attraverso una scelta di materiali che avessero comunque un legame con il territorio: dal confronto con i colleghi del museo londinese è derivata una tematica particolare che abbiamo voluto mettere in evidenza. Così sono stati individuati una serie di materiali provenienti dal territorio dell'Etruria interna settentrionale, e più in particolare dall'area della Valdichiana, con alcune appendici, che va sempre più distinguen-

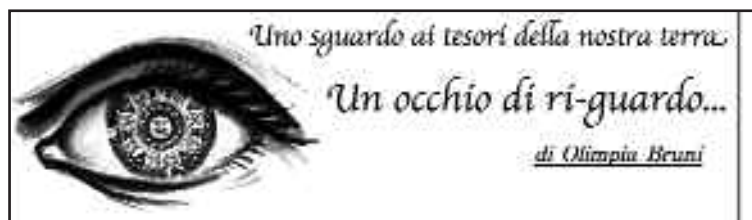
dosi per la sua funzione di snodo fondamentale fra i centri della costa tirrenica e il mondo umbro-italico subito al di là del Tevere.

Ai materiali della stipe del Falterona e ad una preziosa testimonianza dei contatti fra culture come il bronzo da Prato-Pizzirrome, legato all'importante centro carovaniero di Gonfienti, che sempre più chiaramente va emergendo, si affiancano documenti da Chiusi, da Orvieto, da Vulci, da Bolsena, a documentare una cultura raffinata e poliglotta; ma questa volta - a differenza di San Pietroburgo e Parigi - nella raccolta londinese compare anche Cortona, con oggetti non numerosi, ma raffinati, come un testina di avorio e due scarabei in corniola e soprattutto con una iscrizione in bronzo, frutto probabilmente dell'azione collezionistica del Buonarroti, che ne volle una copia in piombo per il nostro Museo e che la fece pubblicare nel De Etruria Regali; ciò documenta ancora una volta il legame e l'interdipendenza fra le varie sezioni. Affiancano le vetrine

con i materiali dal British quelle con i materiali del Museo cortonese: questa è l'ultima e forse la più significativa novità che vuole proporre la mostra, collocata cioè non in spazi autonomi, ma proprio nelle sale e nelle stesse vetrine della collezione permanente, secondo uno schema originale in cui prevale la contestualizzazione e il confronto.

La mostra è indubbiamente affascinante per la quantità di stimoli che propone, ma soprattutto per le conoscenze che può dare al pubblico dei visitatori: uscendo dalle sale del MAEC il pubblico sarà quindi consapevole della grande funzione culturale che nei secoli ha avuto l'Accademia cortonese nella diffusione delle conoscenze e nella stessa evoluzione degli studi storici e dell'antichità. Una mostra da vedere, con calma e pazienza, senza fermarsi all'ammirazione dei pur tanti capolavori, ma identificando lo spirito che ne sta alla base, spirito di cultura e di ammirazione per i nostri antenati.

Paolo Bruschetti



Sette artisti per sempre

Giunti alla conclusione degli articoli dedicati ai magnifici sette del Club "Gino Severini", vogliamo porgere un plauso all'Amministrazione comunale che ha consentito a questi artisti di riunirsi nella sede che li ha ospitati: Palazzo Casali, già Palazzo Pretorio. Ricco di storia e tradizione, è ubicato in piazza Signorelli, cuore della città. La facciata risale al XVII secolo, ma fu costruito nel XIII dai Casali e destinato a residenza ufficiale della famiglia durante la signoria di Cortona (1325-1409).

Dal 1411 fu sede dei capitani e dei commissari fiorentini, come testimoniano numerosi stemmi in pietra sul lato destro all'esterno e sulle pareti del cortile interno. A partire dal 1728 i suoi piani nobili sono divenuti sede dell'Accademia Etrusca con il relativo museo.

I suoi due piani sotterranei, un tempo adibiti a carceri, ospitano il Museo della Città Etrusca e Romana di Cortona che, uniti in un unico percorso al Museo dell'Accademia Etrusca, costituiscono il MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di

Cortona). Il Palazzo ospita, al primo piano, anche la biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca e l'Archivio storico, mentre all'interno dei vani dislocati a pianterreno sul lato destro del Palazzo, si trova la sede di mostre d'arte contemporanea, dove i nostri artisti hanno esposto.

I sette pittori, tutti cortonesi, hanno sempre amato la loro terra, tanto da ritrarla in tutte le loro opere. Il fascino di Cortona esiste da sempre: i grandi viaggiatori di tutti i tempi, come quelli del Gran Tour (Ghoete, Elisabeth Hamilton Gray ed altri), hanno riempito pagine intere con parole cariche di elogi per questo luogo straordinario.

Evaristo Baracchi, Nicola Caldarone, Era Laziosi, Enzo Olivastri, Urano Rossi, Franco Sandrelli, Paolo Santucci, hanno illuminato le stanze di Palazzo Casali con la loro arte, i loro pensieri, i loro ricordi. Alcuni di loro non ci sono più ma, con questa mostra, ci hanno lasciato un pezzo della loro vita, e noi li ricorderemo così, innamorati della loro Cortona, e noi di loro.

Olimpia Bruni



C'è anche Cortona

Dodici città etrusche unite per l'Unesco

Una commissione per proporre la candidatura delle "Dodici città etrusche unite per l'Unesco". E' quanto è stato discusso a Chiusi lo scorso 19 marzo alla presenza dei rappresentanti dei comuni che nel lontano 750 a.C. hanno fatto parte di quell'accordo economico, finanziario, commerciale e religio-

so e membro del comitato scientifico).

L'appoggio al progetto è stato unanime e i rappresentanti si sono detti pronti a passare il primo possibile alla fase operativa vera e propria.

Il 1° aprile alle 10:30 ancora una volta a Chiusi, presso la sala convegni San Francesco, sarà firmato il protocollo d'intesa, che



darà il via definitivo.

Tra i punti chiave della candidatura vi è l'intenzione di sottolineare le influenze culturali intercorse tra le dodici città in epoca arcaica, nonché la valorizzazione delle importanti testimonianze di questa civiltà, specialmente dal punto di vista architettonico e artistico.

"E' un momento di grande attenzione per la civiltà etrusca ha dichiarato il sindaco di Cortona Andrea Vignini, che dopo la grande mostra al Musée Maillol di Parigi, da poco conclusa, è di nuovo sotto i riflettori con la nostra grande mostra "Seduzione Etrusca. Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum" in corso di svolgimento a Cortona all'interno del MAEC fino al 31 luglio. Per noi è stato naturale aderire a questo progetto e credo che possa essere un grande veicolo promozionale anche negli anni a futuri".

Studio dell'arte come educazione civica

In questa nostra Italia sembra che nulla possa più meravigliarci, neppure la notizia che lo studio della Storia dell'arte possa da un momento all'altro essere ridimensionato o cancellato dai programmi scolastici. Il noto storico dell'arte Cesare De Seta, in un suo recente pamphlet ("Perché insegnare la storia dell'arte"), consapevole del primato dell'Italia, da secoli meta obbligata di viaggiatori, letterati e pensatori provenienti da tutto il mondo, riconosce che quel provvedimento imposto dalla Riforma Gentile del 1923 che prevedeva l'insegnamento della storia dell'arte nei Licei classici, è stato sempre più svilito e svuotato di ogni dignità. Con i nuovi ministri dello Stato repubblicano, è iniziato un progressivo declino per cui la storia dell'arte è stata ed è ancora considerata, da una nutrita schiera di politici incolti e rozzi, per lo più un optional e quindi non necessaria. In realtà parlando di storia dell'arte si deve intendere un sapere che va inteso non come conoscenza della vita dei pittori e delle tecniche compositive, ma come forma alta di educazione civica, indispensabile per permettere ai giovani di essere più consapevoli dell'identità storica della loro nazione. Pertanto la storia dell'arte dovrebbe essere conside-

rata nella scuola una presenza insostituibile. Solo attraverso lo studio serio dell'arte, i cittadini potranno imparare a difendere il nostro martoriato patrimonio architettonico e naturale, indignandosi per il degrado dei nostri paesaggi e per lo sconio delle nostre città: ignominiosi risultati di una ignoranza generalizzata e di una indifferenza delittuosa. Anche in tempi di difficoltà economica, il sostegno ai beni culturali dovrebbe essere considerato un sicuro investimento economico per l'avvenire. Anzi, occorrerebbe un ulteriore sforzo: abbandonare una didattica stantia e decadente di questa disciplina per intraprendere un nuovo e più formativo percorso che preveda lo studio dell'arte in continuo dialogo con l'architettura, la fotografia, il cinema, il design, la moda... così come è stato prospettato dalle più lucide personalità della storia della critica artistica italiana: da Ruggianti a Briganti, da Dorflès ad Argan...; così come aveva intuito Roberto Longhi, mentre invitava la classe politica ad agire sulla scuola "ampliando l'asfittico spazio concesso a quella storia dell'arte che ogni italiano dovrebbe imparare da bambino come una lingua viva, se vuole avere coscienza intera della propria nazione".

1986-2014 una splendida collaborazione di 56 edizioni con l'azienda CANTARELLI

LOVARI SAS

RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI

CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575 678538 - 335 7681285 - tecnoparati@tin.it



Lions Club "Cortona Corito Klanis"

Arte e cultura in San Domenico

La chiesa di S. Domenico continua ad essere un punto di riferimento importante nella programmazione del Lions club "Cortona Corito Klanis", con particolare riferimento all'arte ed alla cultura.

Ha quindi parlato a lungo del suo trasferimento a Roma, dei suoi rapporti con i Gesuiti e del suo soggiorno a Cortona negli anni 1609 - 1612 per eseguire alcune opere a lui affidate da committenti cortonesi.

rilevabile anche dalla costruzione dello stesso altare ove essa è situata, fatto importante in relazione ad alcune difficoltà sorte per l'attribuzione del quadro allo stesso Comodi.

Il prof. Papi si è poi soffermato ad illustrare la tela denominata "Consacrazione del S.mo Salvatore", presente nel nostro Duomo, il cui committente fu il nobile cortonese Niccolò Baldelli.

Dello stesso quadro ha posto in evidenza, in particolare, la sua ispirazione naturalistica, l'architettura e la ricchezza delle stoffe, che rivelano un grande impegno creativo, mai emulato e non ripetuto dal Comodi in seguito.

Ha quindi rivolto l'interesse ad alcune opere nel Monastero delle Clarisse, in specifico quella presente nell'altare di sinistra: "Deposizione del Cristo", del giovane Berrettini.

Ciò ha permesso al Relatore di collegare il Comodi al giovane Pietro Berrettini: la conoscenza tra i due sarebbe avvenuta a Cortona



Proprio in S. Domenico sabato 22 marzo si è tenuta un'interessante conferenza su "Andrea Comodi a Cortona e il giovane Pietro Berrettini". Relatore della serata è stato il critico d'arte Gianni Papi.

In apertura, il Parroco don Giancarlo Rapaccini ha espresso tutta la sua soddisfazione per l'evento, in quanto pone la chiesa, così ricca di opere d'arte, al centro dell'attenzione e permette di approfondire il concetto di un'arte dimensione della stessa fede, alla ricerca di qualcosa di visivo rispetto alla presenza di Dio in mezzo a noi.

Ha quindi preso la parola la presidente del club Clara Egidi Corsi la quale, dopo i ringraziamenti dovuti, ha presentato il Relatore come il più grande conoscitore del Comodi, curatore di Mostre ed autore di due pubblicazioni sullo stesso.

Il prof. Papi, nel suo dire iniziale, ha voluto sottolineare come Cortona sia per lui un luogo

Di particolare interesse sono risultati vari disegni, fatti a modelli e modelle da parte del Comodi, forse eseguiti prima di recarsi a Roma, ove emerge un grande naturalismo e che sbalordiscono per la loro modernità.



Il Relatore si è poi soffermato sul rapporto tra il grande Pittore e Cortona, evidenziando le tre biografie esistenti e, soprattutto, le opere che del medesimo restano a Cortona.

In primo luogo si è soffermato

quando quest'ultimo aveva circa quattordici anni ed ha sempre considerato il Comodi come suo Maestro, sebbene dallo stesso fosse stato affidato al Pittore Baccio Ciampi.

La tela delle Clarisse, appena sopra citata, forse ivi collocata in tempi successivi, rivela aspetti cromatici e naturalistici straordinari, tipici dello stesso Caravaggio.

Una relazione, quella del prof. Papi, molto ricca di notizie e di riferimenti storico-artistici, che ha permesso al numero pubblico presente di rendersi conto di quanti tesori, talora sconosciuti, racchiuda la nostra città e come sia indispensabile proseguire nell'opera di restauro da anni portata avanti dal Lions club "Cortona Corito Klanis".

Al termine della serata la Presidente ha ringraziato ed invitato tutti i partecipanti nei locali della Parrocchia per gustare un ricco buffet preparato dalle Sioe.

Giuliana Bianchi Caleri

Artisti in S. Domenico di Cortona

Si ripeterà anche quest'anno in San Domenico la mostra di raffigurazioni artistiche sui due momenti della Pasqua: La Passione e la Risurrezione. Gli artisti che intendono partecipare potranno consegnare le loro opere nel pomeriggio di sabato 12 aprile, dalle ore 16 alle ore 18. La mostra verrà inaugurata domenica 13 aprile, alle ore 18.



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2070-ITALIAROTARY CLUB CORTONA VALDICHIANA

Una Primavera di "Seduzione" in Val di Chiana

Un progetto del Rotary finalizzato a coinvolgere i 6 Comuni della vallata su temi di valorizzazione strategica del territorio, a partire dalla importante mostra che si svolgerà a Cortona dal 21 marzo al 31 luglio 2014.



Presidente Rotary

A Cortona presso il Palazzo Casali, che è sede del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (MAEC), si terrà dal 22 marzo al 31 luglio la Mostra "Seduzione Etrusca". Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum.

Il Rotary International (R.I.) partecipa alla sponsorizzazione della Mostra, sulla scia di una tradizione ormai consolidata all'interno del proprio distretto "Klanis" (Club Cortona Valdichiana).

In particolare, nel recente passato: la realizzazione e distribuzione (alle Istituzioni e visitatori) di un'importante pubblicazione dal titolo "La Valdichiana dai primordi al terzo millennio, storia ragionata di un territorio"; la collaborazione con il MAEC alla definizione geografica dei luoghi e sentieri storici che ne hanno caratterizzato l'evoluzione; il finanziamento di borse di studio annuali (da cinque anni) per giovani studenti che realizzino una tesi sulla valorizzazione della Vallata.

In tale affinità il Rotary ha proposto di "alzare l'asticella" dell'impegno. E ciò, attraverso un progetto che, nel tempo, coinvolga i sei Comuni del proprio Distretto Klanis (Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Monte San Savino, Lucignano, Marciano) a cooperare su temi di valorizzazione strategica del territorio: il paesaggio; gli animali; la storia e l'architettura, l'accoglienza e le produzioni tipiche. Identificare radici comuni e iniziative omogenee, attraverso reti di collaborazione, da attivare su problematiche condivisibili.

In altre parole, progettare una possibile filiera di servizi comuni quali, ad esempio: il Borgo ospitale; l'Ufficio di formazione e guida al lavoro; un parco agricolo che recuperi il paesaggio e le colture tradizionali della Valle (lo sviluppo sostenibile è quello che lascia ai nostri figli e nipoti la possibilità di scegliere un possibile futuro per l'ambiente in cui vivono). Si è partiti da questa suggestione e, poi, grazie alla piena disponibilità del Comune di Cortona ed alla convinta adesione degli altri cinque protagonisti (Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino) si è deciso assieme di valorizzare l'occasione fornita dalla mostra importante che si terrà a Cortona a partire dal 21 marzo sino al 31

luglio 2014. Evento che vede la partecipazione del British Museum e della Holkham Hall e di cui si è data ampia sponsorizzazione sia in ambito nazionale che internazionale.

Un evento che, come evidenzia il Direttore del MAEC, si basa su due tematiche importanti per la Valdichiana: l'attrazione esercitata dal territorio abitato dagli Etruschi per il mondo anglosassone ai tempi del "Grand Tour" (periodo in cui i rampolli della nobiltà inglese vengono a contatto con l'Italia antica e la civiltà etrusca); il ritorno a casa di importanti reperti etruschi provenienti da tutto il territorio della Valdichiana.

La presenza di turisti, attesa per l'alto valore della mostra, ha

spinto a considerare la possibilità di organizzare un evento in ciascuno dei Comuni partecipanti al progetto.

Il tema di queste "giornate" sarà l'approfondimento di uno degli argomenti legato alla mostra.

Inoltre ci saranno occasioni speciali, a prezzi convenzionati, o creati pacchetti che mettano assieme i vari luoghi con offerte dirette a turisti o associazioni.

Un programma dettagliato, con le date, sarà disponibile presso il MAEC, i Comuni partecipanti, i siti delle Istituzioni ed Associazioni partecipanti. Conferenza di presentazione della Mostra, il giorno 21 marzo p.v. alle ore 16,30 presso il complesso S. Agostino a Cortona.



Cortona 1925. Viale della Rimembranza (Collezione Paolo Veri)



Cortona 2014. Viale della Rimembranza

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO **BVNews**

bancavaldichiana.it numero di associazioni di clienti: 140

BANCA VALDICHIANA - PROGETTO JA

La creazione di una società cooperativa di transizione scuola-lavoro. È l'importante progetto che sta per essere realizzato grazie all'impegno di Banca Valdichiana nelle **3A - Agricoltura, Agroalimentare, Ambiente** - insieme ai partners **BIT e Iccrea Bancaimpresa**. Il progetto, che si chiamerà "Fattoria Vegni" e che sarà sviluppato in collaborazione con l'**Istituto Tecnico Agrario Vegni** de "Le Capezzine" di Cortona.

NOVITÀ FISCALI

La legge di stabilità impone nuovi obblighi fiscali sulle rendite finanziarie, stabilendo l'aumento dell'aliquota dell'imposta di bollo dallo 0,15 allo 0,20%; la normativa europea invece si concentra sugli investimenti all'estero con indicazioni puntuali su tale operatività.

CAMUCIA - tel. 0575 805096 - TERONTOLA - tel. 0575 678588
CASTIGLION FIORENTINO - tel. 0575 667571 - MONTE SAN SAVINO - tel. 0575 849686

terretrusche.com

Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Uno stridente atteggiamento che non denota progettualità

Unesco e centrali a biomasse

Come al solito l'amministrazione di Cortona ci dà un altro esempio della propria incapacità progettuale, nonché del non aver ben chiaro in mente quale sia il settore trainante, chi siano i clienti e chi siano i competitor.

Il Comitato di Cortona ha più volte affrontato l'argomento centro storico, mura etrusche, siti etruschi e soprattutto paesaggio del cono collinare (oliveti e muretti a secco) come potenziali candidati al riconoscimento di Sito Patrimonio dell'Umanità. Abbiamo più volte espresso durante le assemblee pubbliche come il territorio di Cortona debba essere tutelato.

La tutela per la quale il Comitato per Cortona è nato, si muove e vuole governare, vuol dire tutela di ciò che ci rende unici: la nostra storia e soprattutto quell'insieme di natura e millenario lavoro dell'uomo che caratterizza il nostro paesaggio.

Questa tutela si traduce direttamente in maggiori posti di lavoro nel settore turistico, in particolare nei servizi organizzati ed offerti per i clienti, settore nel quale le lacune ad oggi sono enormi.

Questa è anche tutela della nostra natura, che può metterci in condizione di produrre e promuovere quell'agricoltura di qualità che possiede maggiore valore aggiunto.

È totalmente inutile perseguire la produzione agroalimentare marchiata DOP, DOCG o qualsiasi altra sigla se ciò che si coltiva non proviene da un territorio sano (si pensi a ciò che accade con le DOP che provengono dalla tristemente nota "terra dei fuochi").

Il rischio è che diventi solo una pratica burocratica a conferma della cavillocrazia italiana, che di fatto tutto complica ma tutto consente.

In un territorio sano si possono realizzare prodotti di valore e maggior valore significa incrementare direttamente il numero di posti di lavoro.

La tutela di cui parliamo vuol dire promuovere e favorire il nostro artigianato, pertanto: non cento "nuove fabbriche", ma centinaia di artigiani e imprenditori che sanno ristrutturare e valorizzare le case ed il nostro territorio nel suo insieme, che sanno restaurare o costruire mobili artigianali di pregio, che sanno produrre e decorare ceramiche (solo per citare alcune delle nostre eccellenze) ma soprattutto trasformare i nostri prodotti agricoli andando ad inserirsi direttamente in un'offerta di qualità.

Ma spieghiamo perché questo tardivo e pre-elettorale intervento non è la soluzione migliore per Cortona: Perché l'amministrazione, di cui la candidata è stata parte e protagonista, per troppo tempo si è dimostrata ancora una volta incapace di progettare un futuro migliore per Cortona. Il solo fatto di "aderire ad un progetto" fatto e costruito da e per altri, dimostra tale incapacità. Perché un progetto che vedesse il centro storico, la cinta muraria anche Etrusca, i siti Etruschi fra cui quelli del Sodo ed il cono collinare nel suo insieme, avrebbe maggiori probabilità di successo in termini di candidatura UNE-

SCO, nonché in termini di spendibilità e di promozione dello status di Sito Patrimonio dell'Umanità negli anni a venire.

Il rischio che corriamo è quello di bruciare una candidatura con enormi possibilità di successo "giocandocela" con una candidatura che potrebbe non arrivare al traguardo dell'assegnazione.

I dubbi sulla Dodecapoli Etrusca e Cortona parte di essa sono legittimi (storicamente ci sono 14 o 15 località che farebbero parte delle dodici quindi quali siano le dodici potrebbe essere discusso).

La certezza sui problemi di "vendere" un potenziale pacchetto turistico delle Dodecapoli che include Cortona è ovvia.

Il rischio maggiore è quello di distrarre i nostri visitatori e clienti storici verso altri "lidi".

Come al solito l'amministrazione, con la sua voglia di non fare, si adagia su soluzioni che vengono proposte, "aderendo", come ha dichiarato il sig. Vignini, a progetti i cui benefici sono soprattutto per gli altri.

Se questi signori che hanno governato per così lungo tempo sapessero qualcosa (basterebbe poco) di marketing, saprebbero che un brand forte come Cortona rischia, partecipando a questo progetto, solo ed esclusivamente di uscire diluito, per di più favorendo i nostri competitori diretti.

Perché anche ammettendo che quest'allegria brigata di "poltroisti" pre-elettorali arrivasse al traguardo di Sito Patrimonio dell'Umanità, la tutela che ciò comporterebbe per Cortona sarebbe esclusivamente in funzione degli attuali Siti Etruschi. Quindi i rischi di non essere in grado di tutelare tutta, nel suo insieme, la nostra storia e il connubio di essa con il territorio, ovvero ciò che contraddistingue il nostro paesaggio, rimarrebbero totalmente da risolvere. Perché l'amministrazione PD e suoi derivati non ha ancora capito che il turismo a Cortona è sì interessato alla storia dei nostri avi e al nostro MAEC, ma ci sceglie per gli scorci del nostro centro storico, il paesaggio delle nostre colline e soprattutto per il nostro modo di vivere.

Questo sì è unico e riconoscibile. Questo ha bisogno di tutte le attenzioni e lodi che la qualifica a Sito Patrimonio dell'Umanità potrebbero comportare. Un riconoscimento basato su questi presupposti vorrebbe anche dire disporre di strumenti aggiuntivi di tutela e salvaguardia per il territorio nel suo insieme, ma forse è proprio questo che fa paura.

Se questo concetto non è ancora entrato nelle teste di chi ci ha governato così a lungo vuol dire che non c'entrerà mai e quindi dobbiamo semplicemente cambiare (mandarli a casa?). Ora, prima che facciano altri danni.

Il Comitato per Cortona

CAMUCIA

Centro di aggregazione sociale

Assemblea dei soci

Il giorno 5 aprile, sabato, alle ore 15 nella sala del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia si terrà l'annuale assemblea generale dei soci.

Quest'anno è particolarmente importante perché assieme al nostro sindaco dott. Andrea Vignini, che a maggio lascerà l'incarico, avremo anche il vice-sindaco ed assessore alle politiche sociali e sanità dott.ssa Francesca Basanieri.

Come tutti sapranno Francesca è una autorevole candidata alla successione di Andrea, ha tutte le qualità umane, culturali e politiche per poter governare il nostro importante comune.

Francesca ha inoltre una forte

stra concittadina e, senza dubbio non potrà tradire le aspettative di tanta cittadinanza che non rilascerà in bianco alcuna delega, ma vorrà quantificare e temporalizzare l'avvenire di un centro sociale che ormai è punto qualificante e decisivo per la cultura, la socialità e la ricreatività di una comunità.

Vogliamo sperare che la gente riempia la sala anche per far sentire questo impellente bisogno di spazi, perché nella ristrettezza si mortificano impegni e bisogni, si vanificano iniziative e si rende difficile la convivenza.

All'importante assemblea abbiamo invitato tutti i cittadini, le associazioni, gli enti, le autorità civili e religiose, la stampa, vor-



esperienza amministrativa e soprattutto ha gestito al meglio, con gentilezza e capacità, l'incarico che Andrea le ha affidato.

Dunque il giorno 5 aprile avremo il "passato e il futuro politico", ce lo auguriamo come se lo augurano diversi cittadini che non provengono solo dalle fila del centrosinistra, ma da vari orientamenti che sono attratti dalla visione aperta e collaborativa della politica gestita da un assessore come la Basanieri.

Il centro di aggregazione sociale ha una sua collocazione che ormai dal 2005 a tutti pare impropria e mortificante per un paese come Camucia, diventato città. In quel giorno sapremo qualcosa di più preciso dalla bocca della no-

remmo che questo appuntamento fosse punto di partenza decisivo per una riqualificazione del territorio non solo di Camucia o di quello limitrofo, ma anche di una vasta area che ha bisogno di un punto aggregante, di un polo sociale aggregante che veda sì il Centro di Aggregazione, ma anche tutta una serie di servizi che riqualificherebbero un'area che appare abbandonata e sprecata se utilizzata solo per un parcheggio settimanale.

Certamente alludiamo al campo della Maialina che potrebbe diventare un mirabile punto di incontro generazionale, ma anche biglietto da visita importante da mostrare verso la cittadinanza.

Ivan Landi

Festeggiati i 40 anni di sacerdozio

Auguri don Giancarlo

L'etruria tutta porge i più fraterni auguri a mons. don Giancarlo Rapaccini per il suo quarantesimo anniversario di sacerdozio. Don Giancarlo, vicario pastorale di Cortona, è da molti anni parroco della nostra Cattedrale e prete socialmente impegnato non solo nelle nostre terre cortonesi, dove svolge attività pastorale sia a San Domenico e nelle frazioni di Montecchio e Farneta, ma anche in Albania, dove a Berat segue il progetto diocesano di aiuto e animazione per i ragazzi più poveri di quella città dell'antica Illiria, il cui centro storico è stato dichiarato "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco.

I.C



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

11 marzo - Castiglion Fiorentino

I carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno denunciato in stato di libertà per furto e appropriazione indebita un cinquantaduenne del posto. I militari hanno perquisito l'abitazione dell'uomo dove hanno trovato materiale edile per un valore circa di 100.000 euro, risultato rubato presso i cantieri di una impresa edile.

22 marzo - Cortona

E' stato sorpreso dai Carabinieri mentre viaggiava portando con sé strumenti da efferazione. Per questo un 59enne, residente in provincia di Siena, è stato denunciato dai militari dell'Arma. I Carabinieri di Cortona hanno scoperto l'uomo all'interno di un cantiere edile di Castiglion Fiorentino, senza che lo stesso sapesse giustificare la sua presenza. In seguito ad una perquisizione, i Carabinieri di Cortona hanno trovato 4 cacciaviti ed una pinza, occultati nel bagagliaio dell'auto dell'uomo.

22 marzo - Cortona

E' stato sorpreso dai Carabinieri mentre viaggiava portando con sé strumenti da efferazione. Per questo un 59enne, residente in provincia di Siena, è stato denunciato dai militari dell'Arma. I Carabinieri di Cortona hanno scoperto l'uomo all'interno di un cantiere edile di Castiglion Fiorentino, senza che lo stesso sapesse giustificare la sua presenza. In seguito ad una perquisizione, i Carabinieri di Cortona hanno trovato 4 cacciaviti ed una pinza, occultati nel bagagliaio dell'auto dell'uomo.

19 marzo - Foiano della Chiana

I carabinieri di Foiano della Chiana, in collaborazione con i carabinieri della stazione di Perugia hanno arrestato una 34enne ed un 39enne, entrambi rumeni domiciliati in Perugia. I due sono stati riconosciuti responsabili di 5 furti avvenuti tra agosto e dicembre del 2013 a Foiano ai danni principalmente di anziani che venivano raggirati e derubati. L'ultimo colpo in una gioielleria sempre di Foiano. Nell'ambito della stessa operazione è stato notificato a una 25enne rumena, residente in Perugia, provvedimento di obbligo di dimora.

21 marzo - Castiglion Fiorentino

Attimi di paura a Castiglion Fiorentino dove un 60enne ha minacciato di togliersi la vita con una pistola. L'uomo aveva inviato alla figlia un sms sul suo cellulare con chiare intenzioni suicide a causa delle pessime condizioni economiche in cui versava la propria famiglia per la perdita del lavoro avvenuta nel 2008 dopo tre anni di mobilità. E' stata proprio la figlia ad allertare i carabinieri che lo hanno rintracciato nei pressi del parcheggio della stazione ferroviaria di Castiglion Fiorentino, chiuso all'interno della propria autovettura in stato confusionale con una pistola puntata alla tempia. Dopo prolungate trattative, durate oltre 4 ore, condotte dai militari della compagnia carabinieri di Cortona e dal comandante della stazione di Castiglion Fiorentino, coadiuvati dai militari negoziatori del reparto operativo della legione carabinieri di Firenze, l'uomo ha deciso di desistere dall'intento suicida, consegnando spontaneamente l'arma, una pistola semi automatica carica e con il colpo in canna, priva di matricola, detenuta illegalmente. L'uomo è stato poi portato per accertamenti all'ospedale della Fratta.

22 marzo - Lucignano

I Carabinieri di Lucignano hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato un 26enne ed una 27enne, residenti in provincia di Roma. I due si erano recati in una gioielleria del posto e, approfittando di un momento di distrazione del proprietario, si sono appropriati con destrezza di un rotolo contenente gioielli e monili in oro. Un bottino notevole: circa 20 mila euro. Poi si sono dileguati nel nulla. A conclusione delle indagini i militari dell'Arma sono riusciti ad identificarli e sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria. Ulteriori indagini hanno permesso ai Carabinieri di Lucignano di denunciare un 53enne di Roma, proprietario dell'automezzo utilizzato dai due giovani per commettere il furto.

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

OPHEL
CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

TERONTOLA

All'interno del progetto contro la dispersione scolastica

Libri fatti a mano a scuola

Nell'ambito della progettazione dell'offerta formativa, per orientarsi verso le nuove metodologie didattiche che prevedono l'innovazione intesa come didattica laboratoriale, la scuola di Terontola ha inserito un progetto che privilegia la creatività e la

segnante responsabile dei progetti per l'integrazione scolastica del Circolo di Terontola, aveva organizzato un incontro con l'Associazione "Libri fatti a mano", una creazione di Ombretta Pellegrini, che da anni, insieme a sua figlia, lavora nelle scuole per insegnare come si fa un libro.



manualità: Libri fatti a mano, che si avvale di competenze psicologiche e orienta al "saper fare", una delle otto competenze-chiave della certificazione prevista alla fine dell'obbligo scolastico del biennio della scuola superiore.

Questa iniziativa, come spiega la dott.ssa Silvana Valentini, Dirigente scolastico del Circolo di Terontola, si inserisce nell'ambi-



to del progetto per l'inclusione e contro la dispersione scolastica, che la scuola di Terontola privilegia, come dimostra il fatto che ha conseguito il secondo posto su 32 scuole in tutta la Toscana nel progetto contro la dispersione scolastica (scuole aperte) con un ottimo finanziamento.

La scoperta era avvenuta due anni fa: Mariangela Gabrielli, l'in-

segnaente responsabile dei progetti per l'integrazione scolastica del Circolo di Terontola, aveva organizzato un incontro con l'Associazione "Libri fatti a mano", una creazione di Ombretta Pellegrini, che da anni, insieme a sua figlia, lavora nelle scuole per insegnare come si fa un libro.

La magia si è ripetuta anche quest'anno per tante insegnanti del Circolo: tutte insieme hanno partecipato ad un pomeriggio sorprendente e frizzante su come si crea un libro: Ombretta e sua figlia hanno portato il materiale e gli strumenti ed hanno condotto per mano le insegnanti nel magico mondo dei libri confezionati ad arte, sempre nuovi, sempre originali e preziosi nella loro unicità.

Come recita Klaas Verplanck: "Un libro è un tetto. C'era una volta è la soffitta. E vivevano felici e contenti è la cantina. Nel suo mezzo c'è mezzomondo. Sopra mille e mille pagine di carta".

In realtà nei libri inventati dalle mani sapienti di Ombretta le pagine non sono mille, sono di meno, ma si aprono in ogni verso a formare giardini incantati e boschi segreti, in cui raccogliere storie e sogni, racconti e curiosità. Le insegnanti di Terontola hanno visto i libri nascere nelle loro mani, bellissimi e colorati, pronti a ricevere parole e immagini, libri eleganti che si trasformano, all'occorrenza, in decorazioni tridimensionali, semplicemente

strutturando e piegando il cartoncino.

Che meraviglia! Nello spazio di pochi minuti ogni partecipante si è trasformata in una provetta rilegatrice.

Ombretta organizza a Pieve S.Stefano una mostra dei libri fatti a mano, aperta a tutti coloro che si vogliono cimentare con l'arte della creazione; l'interessantissima esposizione è aperta dal 9 al 13 aprile al Palazzo Pretorio ed è da vedere per capire cosa riescono a fare i bambini della scuola primaria, ma anche i ragazzi delle superiori e tanti autori che inviano i propri manufatti anche dall'estero.

Quest'anno alla mostra è abbinata un'iniziativa parallela aperta a tutti gli amanti dell'arte: si chiama "Pippo non lo sa" ed è ispirata ad un'idea della Casa editrice Topipittori; per saperne di più si può consultare il sito dell'Associazione "Libri fatti a mano".

E intanto Ombretta e sua figlia continuano instancabili a inventare libri per la gioia di chi ama ancora lavorare con le proprie mani.

Le Insegnanti

Progetto europeo Comenius C.R.I.S.E.

ISIS "A.Vegni" e Filodrammatica di Sinalunga condividono con i compagni francesi e belgi una importante iniziativa culturale

Mancano pochi giorni al tanto atteso incontro dei nostri alunni dell'ISIS "A.Vegni" con i compagni francesi e belgi con i quali intraprendono l'avventura di condividere il progetto europeo Comenius C.R.I.S.E.

Questo titolo vuole indicare cinque parole chiave: coesione, ricerca, innovazione, solidarietà, ed educazione.

Parole sulle quali vengono invitati gli alunni a riflettere e a lavorare affinché possano queste essere interiorizzate ed utilizzate come sostegno per affrontare situazioni difficili causate da quella "crisi" che invade l'Europa e che oggi non è più soltanto economica ma diventa anche sociale e valoriale.

La proposta quindi che parte dall'Italia e l'invito alla coesione e alla solidarietà.

E' sempre più forte la necessità di essere uniti lavorando non più singolarmente, ma facendo rete per portare avanti idee e progetti insieme.

La solidarietà rafforza la coesione e permette ai nostri giovani quell'apertura mentale necessaria per affrontare la vita come dei veri cittadini del mondo.

La Filodrammatica di Sinalunga, pur nel suo piccolo, è un

TERONTOLA

Presso il Salone Tuttinsieme

Primavera di donna

L'Università delle tre età, UNITRE di Terontola organizza per sabato 12 aprile la terza edizione di "PRIMAVERA DI DONNA"; l'iniziativa si svolgerà presso il Centro Tuttinsieme alle ore 16.30.

Anche quest'anno la festa vedrà la partecipazione di tanti soci e simpatizzanti, che svilupperanno il tema dei fiori e del loro linguaggio: nell'arte, nella poesia, nella musica.

Il tema sarà centrale negli interventi della prof.ssa Cesarina Perugini, Presidente dell'UNITRE, del prof. Nicola Calderone, docente di Letteratura italiana dell'UNITRE e della dott.ssa Elena Valli, responsabile del corso di Storia antica; a questi interventi si alterneranno brani musicali con la fisarmonica di Martino Scirghi, canzoni, profumi e incursioni nella lingua Inglese a cura della dott.ssa Adriana Montini, mentre Dina Ciufegni presenterà un florilegio di immagini di fiori e piante.

Intorno al tema dei fiori danzeranno i maestri di ballo Silvana e Maurizio, insuperabili interpreti del tango, mentre gli alunni della Scuola secondaria di I grado presenteranno un brano dello spetta-

colo che stanno preparando; fra gli ospiti anche Anna Maria Bianchi, esperta in erboristeria, che esporrà le virtù curative dei fiori.

Attraverso i fiori sarà un'occasione per parlare della donna,

com'era nel passato e com'è nel presente, un'immagine che è cambiata nel tempo ma che mantiene il fascino del mistero.

UNITRE Terontola

All'Unitre si parla di musica

L'UNITRE - Università delle tre età - di Terontola, insieme ai corsi di Letteratura, Storia dell'Arte, Storia antica, Filosofia, Inglese, Comunicazione, Informatica, Decoupage, Disegno e Degustazione, propone quest'anno per la prima volta un corso dedicato alla Musica.

Il maestro Francesco Santucci, primo sax dell'Orchestra della Rai, terrà una serie di lezioni sulla Storia della musica, alle ore 21.15, nelle seguenti date:

-2 aprile: Dal tardo Barocco alla fine dell'800;
-9 aprile: Dal 900 ai contemporanei;
-16 aprile: Il jazz dalle origini ad oggi.

Una carrellata che offre a tutti gli appassionati la possibilità di parlare e confrontarsi con un esperto della disciplina, il maestro Francesco Santucci.

Per ogni ulteriore informazione, questa è la mail a cui rivolgersi: uniterontola@libero.it.

TERONTOLA

Presso la Residenza "Santa Rita" a cura della Cooperativa Athena e Amici della Musica

Festa del Carnevale

Grande festa di Carnevale sabato 1 marzo presso la Residenza "Santa Rita", a cura della Cooperativa Athena e in collaborazione con gli Amici della Musica di Cortona. Gli ospiti, tutti rigorosamente in maschera, hanno potuto assistere all'esibizione

zato al meglio l'intero pomeriggio, con grande passione e professionalità, contagiando tutti con il suo entusiasmo. Poi si sono esibiti al pianoforte Danis Pagani, Michele Lanari e il figlio Gabriele, al violino Elisa Dei e hanno chiuso il cantante Giacomo Pellegrini e la maestra Elena Goti.



Michele Lanari saluta la maestra Evelina Montagnoni

degli allievi e docenti della Scuola di Musica Comunale. Soprattutto una signora è stata particolarmente festeggiata, la maestra Evelina Montagnoni, che visibilmente commossa ha applaudito i suoi studenti ormai diventati "maestri". Simona Noccioletti, coadiuvata dallo staff dell'Athena, ha organiz-

La serata è proseguita con un gustoso rinfresco a cui hanno partecipato gli ospiti e i loro numerosi parenti. Dunque, un Carnevale di solidarietà che ha regalato, soprattutto agli organizzatori, un pomeriggio di serenità e condivisione.

M.P.

CORTONA

Confraternita Santa Maria della Misericordia

Eletto il nuovo Magistrato

Il 26 gennaio 2014 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi sociali della Confraternita Santa Maria della Misericordia di Cortona per il quadriennio 2014/2017.

Gli eletti si sono insediati ufficialmente, durante la seduta del Magistrato, il 15/02/2014.

Le prime importanti decisioni del nuovo organismo sono state la suddivisione degli incarichi ai vari membri del consiglio, lo studio per l'incarico al nuovo custode del cimitero, una riorganizzazione interna per cercare di rendere più snello ed efficace tutto il servizio anche alla luce del normative amministrative sempre più complesse ed impegnative.

In questo quadriennio due importanti impegni saranno il nostro obiettivo: i lavori per il futuro poliambulatorio medico in via Dardano sono già iniziati e quindi questo centro polifunzionale dovrebbe essere operativo entro l'anno raccogliendo tutti i medici di Cortona centro storico.

Altro importante progetto in via di definizione e la costruzione, ex novo, dei nuovi ambienti (garage per la rimessa di tutti i mezzi della Misericordia) adiacente all'attuale sede operativa.

Fiduciosi che tutta la popolazione cortonese sia sempre più vicina a questa venerabile confraternita sia moralmente che economicamente auguriamo al riconfermato governatore Bernardini Luciano e a tutto il consiglio un anno proficuo di buon lavoro

Componenti del nuovo Magistrato

Governatore: Bernardini Luciano
Vice governatore: Santuccioli dott. Umberto
Segretario: Migliacci Roberta
Provveditore: Burroni Luciano
Consigliere: Aimi dott. Mario, Bettacchioli Pasquale, Brunori Marga, Calvani Luciana, Caprini Giancarlo, Crivelli Giuliano, Fanfani Ferdinando, Gazzini dott. Mario, Gigliani Giuliano
Correttore: Rapaccini don Giancarlo

Collegio sindaci revisori

Giusti rag. Giorgio: Presidente
Infelici rag. Giovanni: Vice presidente

Garzi Vito: Segretario

Collegio Provisori

Mirri prof. Edoardo: Presidente
Tonelli Primo: Vice presidente
Garzi Vito: Segretario

Per il Magistrato
Dott. Umberto Santuccioli

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.L.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

LIONS CLUB
CORTONA VALDICHIANA HOST
VENERDI 4 Aprile 2014 - ore 17.30
SALA CONSILIARE - CORTONA
Conferenza in tema di:
Impresa, Famiglia,
Giovani generazioni
"Dubbi, aspettative e opportunità alla luce dell'attuale evoluzione economico-legislativa"
Relatore
Drsa ANTONELLA MANSI
Presidente Fondazione MPS
Vice Presidente Nazionale di Confindustria
Interverranno:
Dr. Torquato Tenni - Presidente Lions Club Cortona Valdichiana Host
Dr. Andrea Vignini - Sindaco di Cortona
Dr. Andrea Fabionelli - Presidente Confindustria di Arezzo
LA CITTADINANZA E' INVITATA
Il Consiglio di Cortona di Cortona per il 2014
la giunta comunale della città di Cortona

MERCATALE

Uno sguardo al passato

Venti anni fa nella Valle...

Ogni tanto, quando il presente non offre localmente situazioni o fatti degni di particolare rilievo, crediamo non sia male riportare alla mente avvenimenti anche piccoli del passato, meritevoli però di essere conosciuti in quanto facenti parte anch'essi della mini-storia del paese, da non ignorare o dimenticare poiché in essa affonda le proprie

un piano di recupero relativo all'abitato di Pierle e interventi vari riguardanti la strada per il cimitero e la ristrutturazione dell'allora fatiscente edificio comunale. Oltre a ciò, dichiara la ribadita volontà accompagnata da una serie di sollecitazioni rivolte alle autorità scolastiche per scongiurare il rischio di chiusura della locale Scuola Media e per ottenere il ripristino di una classe già sop-



radici molta odierna realtà. Qui di seguito vogliamo perciò ricondurre ora a venti anni fa con riferimenti ad episodi lieti o tristi accaduti a Mercatale e nella sua valle esattamente nel corso del 1994.

Per prima cosa, sfogliando L'Etruria di quell'anno, troviamo il cambio di operatori nella panetteria del paese, alla cui gestione lasciata dalla famiglia Chermisi, subentrano dal 1° gennaio, provenienti da Pergo, gli attuali fornai e ottimi pasticciere del "Dolce Forno".

Il 10 febbraio si ha la dolorosa notizia della prematura scomparsa del dott. Evandro Cacioni, da oltre venti anni medico condotto a Lisciano Niccone, stimato e assai spesso consultato anche da pazienti del nostro territorio. Alla sua memoria il Comune liscianese ha recentemente intitolato una via del paese, Cosa di certo ben fatta, ma altrettanto merito, riteniamo, sarebbe spettato al suo compianto predecessore, il dott. Mario Calzoni, che dall'inizio anni '20 fino al pensionamento nel 1963 esercitò la professione con alto livello di preparazione costantemente aggiornata con lo studio e praticata a quel tempo anche con interventi oggi solo specialistici e la creazione di un locale, annesso al suo ambulatorio, disposto con letti per brevi degenze.

In quel primo scorcio d'anno, Nazzareno Bricchi, presidente della Circonscrizione di Mercatale, in una intervista rilasciata a L'Etruria illustra la situazione socio-economica del momento aggravatasi nella valle in seguito al ridimensionamento della coltivazione del tabacco. Annuncia poi come imminente l'inizio nel paese dei lavori per la distribuzione del G.P.L. a cui entro lo stesso anno avrebbe avuto seguito una rinnovata asfaltatura delle strade interne. Fra gli altri punti da lui elencati nel programma citiamo

pressa.

27 marzo (domenica delle Palme) e lunedì 28: notevole affluenza di elettori nei due seggi di Mercatale allestiti per il rinnovo del Parlamento Italiano.

Aprile: il Provveditore agli Studi di Arezzo, dott. Caruso, annuncia ufficialmente a questa popolazione che la Scuola Media di Mercatale non verrà chiusa. Nasce perciò l'entusiasmo di tutti e finisce così un anno di intensa preoccupazione per l'avvenire di questa comunità, la cui sopravvivenza è legata anche all'esistenza della scuola.

Durante la stagione primaverile ed estiva si fa ancora più consistente il nato settore ricettivo di residence e agriturismi, con nuovi impianti, di cui uno realizzato con ogni comfort per turismo qualificato in località Pilari, poco fuori del paese.

21 ottobre: viene ripristinato presso l'ambulatorio di Mercatale il servizio di prelievo per analisi interrotto, con disagio dei pazienti, ai primi di settembre dopo il pensionamento della ostetrica Ulivelli, cioè la "Menchina", molto amata e stimata per le sue prestazioni socio-sanitarie a favore di questa popolazione (ed ora recentemente scomparsa). Al suo posto subentra - e ne esegue pur presentemente l'incarico con squisito garbo ed eccellente professionalità - l'infermiera Claudia Adreani.

11-12-13 novembre: grazie alla iniziativa dei giovani Marcello Trabalza e Giovanni Peverini, torna a Pierle, dopo una sospensione di molti anni, la tradizionale "Sagra della castagna".

29 novembre. Sbigottimento e dolore a Mercatale e in tutta la valle alla notizia, diffusa dai notiziari radio-televisivi, della tragica morte avvenuta a Port Vila, nel lontano stato oceanico di Vanuatu, del giovane concittadino Francesco Picchi.

Mario Ruggiu

CORTONA

Per il trigesimo di don Antonio

Due momenti di preghiera

A un mese dalla scomparsa di don Antonio Mencarini, Venerdì 14 marzo sono state celebrate due Messe in suffragio presso la Chiesa di S. Marco di Cortona e nella serata nella chiesa del Convento delle Suore Clarisse. A S. Marco ha officiato da S. E. il Vescovo Mons. Giovannetti. La Celebrazione ha inteso ricordare l'opera e la figura del sacerdote cortonese che tanto ha contribuito alla promozione dei valori cristiani. Nel corso della celebrazione liturgica, si è rivelata preziosa la presenza di Andrea Rossi e della Corale Zefferini di Cortona, che ha eseguito brani tratti dal Laudario e dal repertorio dei Requiem per unire il proprio canto alla totalità dell'Assemblea. Di sostegno all'esecuzione, il

un'omelia toccante e sentita, ha riconosciuto la coerenza di vita cristiana e la testimonianza di fede. "Don Antonio amico e educatore", così come anche il nostro Giornale lo ha ricordato, nel corso dei suoi novant'anni ha espresso stili di fede per tradurli in un'esperienza dove la pietas e la vicinanza al suo 'gregge' si facevano concretezza. Vissuto nel secolo del progresso e della tecnologia, non dimenticava la semplicità; a contatto con la sofferenza, restituiva gioia e sapeva fare silenzio interiore quando tutto intorno gridava eterodossia. In altre parole, "Don Antonio portava in sé orme di un cammino di fede; amava la vita come specchio della Vita; assaporava la dimensione del quotidiano per condurre all'Eterno".

Ecco, don Antonio per noi



supporto del Corista Mario Perugini, che ha profuso il consueto impegno nel predisporre partiture per coristi e nel segnalare loro esecuzioni di grandi Maestri cui ispirarsi.

Al merito dei presenti si aggiunge l'indiscusso valore di don Antonio, di cui il Vescovo, in

che lo abbiamo conosciuto è stato tutto questo: una guida e una compagno; un amico e un esempio.

Ed è a lui che il pensiero dei cortonesi si è levato in una chiesa a lui cara, mentre un accenno di primavera ne illuminava i ricordi.

Elena valli

Curato da Alessandro Castellani

Presentazione del Social-book "Un eco di anime"

A Castiglion Fiorentino, domenica 13 aprile 2014, ore 17.30, presso il Ristorante Da Giuda, Castiglion Fiorentino viene presentato il libro curato da Alessandro Castellani "Un eco di anime".

Un'idea unica, originale che ha saputo cogliere il lato socialmente utile di Facebook: questo è il libro di Alessandro Castellani, scrittore cortonese che crede vivamente «nella grandezza della condivisione e nelle grandi emozioni che la stessa riesce a dare»,

come ricorda nella bacheca personale del social network.

Pubblicato dalla casa editrice Gabrielli, il lavoro di Alessandro nasce da quattordici semplici domande che lui stesso pone a settantasei personaggi di varie età e nazionalità, personaggi che nel libro rimangono mascherati da un moderno nickname. E quello che ne nasce è un viaggio mentale nelle anime e nei cuori dei vari autori che si rivelano, si confessano, sperano, amano. Come dire che anche in ambito artistico e letterario l'unione fa la forza, che «da soli siamo niente ma insieme siamo tutto»: è questo il punto focale dell'opera.

Il curatore, dopo aver fatto tappa in varie città italiane (come Milano, Gessate, Siena per citarne alcune) presenterà il libro, nato su Facebook, per la prima e unica volta nella provincia natale di Arezzo, a Castiglion Fiorentino, nella suggestiva location del Ristorante da Giuda in via Dante 23. Tutti sono invitati a partecipare, a condividere, ad ascoltare.

Simona Giorgetti

PIETRAIA

"Rigo"

Federigo Giappichini

L e affettuose parole sulla partecipazione a tutto che la Polisportiva ha dedicato a "Rigo" hanno sottolineato i sentimenti della comunità di Pietraia per il quotidiano attaccamento di Federigo Giappichini alla sua terra, ricca di tradizioni contadine e di iniziative popolari.



Allorché, negli anni sessanta, approdai in "Selva Piana" ebbi modo di sperimentarne la fattiva collaborazione ai successi che il 3P di Pietraia, impegnato nella formazione in agricoltura, mieteva a livello nazionale.

Quando poi, spinto da Cecchino e Galliano, il parroco don Ginetto dette spazio alla realizzazione del primo campo di calcio fu per Federigo la rivelazione della passione, mai sopita per la squadra del paese natio.

Cosciente del valore educativo dello sport, lui padre di Roberto e Marco, incoraggiava i ragazzi all'impegno nell'allenamento e stimolava i dirigenti all'adeguamento delle strutture sportive.

Velava, con quel sorriso buono, il rammarico per gli insuccessi

mentre, autentico tifoso, gioiva per i traguardi raggiunti.

Al suo nome potremmo degnamente titolare il campo sportivo di Pietraia.

Orgoglioso del lavoro della locale compagnia dialettale teatrale, parlava, con soddisfazione della dedizione degli organizzatori del realistico "Presepe vivente" che, per decenni, ha richiamato tanti visitatori a Pietraia.

Ha dedicato alla sua parrocchia, a don Ginetto, a don Franco, a don Albano la sua competente collaborazione, gioendo per l'impegno profuso dall'Arcivescovo per il restauro dell'antica chiesa dedicata a S. Leopoldo il Pio.

Don Alessandro, rivolgendosi, sabato 15 marzo, ai molti amici convenuti per l'ultimo saluto, ha rammentato il vuoto lasciato in tutti noi, da Rigo sempre pronto per la lettura delle preghiere dei fedeli alla Messa domenicale.

Autentico testimone dei mutamenti intercorsi dal dopoguerra ad oggi, coltivava il proprio potere ed accudiva agli animali dell'ala domestica con l'esperienza e gli attrezzi del tempo che fu.

Anche i ragazzi del C.A.M. passando dinanzi alla sua casa, ricevevano da Federigo, il quotidiano incoraggiamento che, con spontanea tenerezza, riservava a chiunque fosse in difficoltà.

Pietraia ed anche Ferretto e la stessa Terontola perdono un cittadino prezioso per bontà e semplicità, oggi rare virtù.

Francesco Cenci

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI in Cortona alta terratetto su 3 piani mq 100 circa in buone condizioni, composto da cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostigli. Vista panoramica sulla pianura. Per informazioni rivolgersi a: 0575 60.39.59 - 333.84.10.295 (*)

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobilitato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (*****)

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.



A Tavarnelle di Cortona

Cena di beneficenza in ricordo di Federico

Il 5 Aprile, presso la sala della Polisportiva Val di Loreto, si terrà una cena di beneficenza in ricordo del fotografo Federico Brilli.

L'evento, organizzato in collaborazione con l'Associazione Occhi della Speranza, avrà inizio alle

ore 20.30 e si potrà partecipare con un'offerta di 20 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini. Durante la serata si terrà, inoltre, una lotteria.

La "Federico & friends" è certa che tanti castiglionesi e cortone-

si parteciperanno alla serata.

Per info e prenotazioni: Carlo Landucci 347/1966783, Mirko Ricci 339/4264738, Marco Pelucchini 335/6886078

Chiara Camerini

Conferenza di Rolando Bietolini e Carlo Roccati al Circolo Culturale Burcinella

Santa Margherita e il suo secolo

Santa Margherita è un fenomeno misterioso di cui i cortonesi credono di sapere tutto e che invece, almeno in quanto figura storica, per larga parte ignorano, anzi di cui spesso non desiderano neppure imparare di più perché

la *Legenda de vita et miraculis beatae Margharitae de Cortona* di frate Giunta da Bevagna, dove per Legenda, in senso latino, si deve intendere semplicemente ciò che è da leggersi. Chi vuole conoscere sotto ogni aspetto, quindi anche storico, la figura di Mar-

padre francescano Fortunato Iozzelli che è uno strumento categorico per l'indagine sulla vicenda spirituale e storica della santa.

Con queste premesse, e passando per molte altre informazioni inattese, Rolando Bietolini, il più grande collezionista e cultore di Santa Margherita al mondo, con l'aiuto dell'amico e sodale Carlo Roccati venerdì 28 febbraio scorso alle ore 21 ha parlato di Margherita a un auditorio folto (sul serio e non per modo di dire) nella sede del Circolo della chiesa di Fratta invitando proprio a frequentare direttamente la Legenda sia nel testo che nel vastissimo apparato di note erudite che Iozzelli ha allestito.

Se lo facessimo, infatti - vincendo però difficoltà che effettivamente esistono - scopriremmo perle (perla è l'etimo di Margherita) insospettabili e di molte leggende - con due g - faremmo infine giustizia.

E una leggenda, che è questa,

strumento utile per incanalare le devianze e molto efficace a mantenere lo status quo poiché, in quella camera di apparente compensazione fra classi, si depotenziavano i conflitti sociali e li si riconduceva a una più semplice e meno destabilizzante gestione "sentimentale" fra singole persone. Per tutto ciò, ha concluso Bietolini, il concubinato di Arsenio e Margherita, cioè fra un nobile e una contadina, è plausibile e non dovrebbe suscitare imbarazzo e latitanze esegetiche.

Questa è stata la pietanza più succosa di una saporita cena di novità con cui i Nostri hanno prodotto grande piacere e interesse nel pubblico. Carlo ha confidato che Rolando ha trascritto queste e altre notizie in forma di articolato contraddittorio dentro un opuscolo dal titolo "Ma Margherita era sposata?" che però tiene ancora nei suoi cassetti e di cui invece noi, qui, ci permettiamo di caldeggiare veloce e larga diffusione.



se si ama qualcuno da sempre ci importa poco conoscere quali siano state la strada e le buche che l'hanno condotto al nostro amore. Ci basta l'amore.

I molti libri che raccontano di Santa Margherita, o che siano frutto di onesta fantasia o di puntuale acribia critica, sono debitori - rispettivamente per tradimento o per conformità - di un'unica fonte:

gherita deve interpellare quel codice e non basta leggerne le righe, è ancora più utile leggerlo fra le righe armati di preventiva sapienza sui secoli del medioevo che furono il contenitore temporale della vita e delle opere di lei. Esiste da alcuni anni, a questo scopo, la preziosissima edizione critica definitiva della Legenda a opera del mai abbastanza lodato

VERNACOLO

I pensieri del sor Orlando LA "QUOTA ROSA"

Da quande che l'Italja s'è formèta, sempre ha uo problemi a l'elezioni e 'gni tanto una nòva n'han studjèta per dè' a la gente più suddisfazioni.

Ntul primo dice che se votèa per Censo, che vul di' ch'a sceglie' i diputèti ce via chj avèa 'n capetèle 'mmenso, e no i pòviri e manco i 'nalfabeti.

Doppo venne 'l Suffrègio 'niversèle, ma se chjamèa cusì, tanto per dire, ché 'n virità al seggio elettorele le donne 'ncora 'n ce podèno vire.

Se passò col vento del Fascismo a votè' col sistema del "Listone", e fu simplifichèto el meccanismo: "sì" o "no" bastèa dire 'n cunclosure.

A votè' Repubblica o Monarchia anco le donne ce partecipòno, ma, pu' esse stèto 'n cheso, 'n è bugia, subbeto gl'imbrogli agumincionno.

Per dère un premio a la maggioranza doppo s'avenùto la "Legge truffa", ma questa resse pòco a la distanza e scatenò bèn più che 'na baruffa.

Tant'agne è duro pu' 'l Proporzionèle, ma i Governi cadèno un doppo l'altro, co' le finanze giù, sempre più mèle e al poter ci armanéa chjinch'era scaltro.

'N è tanto che fu 'nvèto 'l "Matialino", tradotto dal Latino a l'Itaglièno,



cusì parecchje han saglito lo scalinò: quele ch' aèno quel mistjère 'n mèno.

Nòn contente, le donne senza posa han baccaglio dimolto, p'aprovère chel ch'han chjamèto lor la "Quòta rosa" e ch'a metà le faccia comandère:

ntu la lista da mette' a l'elezioni femmene e maschj iscritti per metà, per evitàe descrimenzioni, basasse sol tu la sissualità.

Ma 'sta legge m'ha fatto 'n po' pensère a Luxuria e a la Bindi, povarette: con lor de "donne" comme fè a parlère? E co' 'sta legge 'n podràn essere elette.

Rolando Bietolini



eccola subito giustiziata: a Rolando preme da sempre l'annosa questione del concubinato.

Egli ha quindi detto che in un desiderio perfino comprensibile di "salvare la reputazione" di Margherita alcuni sostengono (senza vere prove documentali) che ella fosse sposata ad Arsenio e non già la sua pubblica amante.

E comunque i due amici ne hanno promessi ancora di incontri su altri aspetti trascurati, o messi e ignorati della vita e del secolo di Margherita, patrimonio finora solo di pochi eruditi dediti solitamente alle note a piè di pagina. B. & R. torneranno a parlare della nostra Santa non appena fissati data e luogo.



Facendosi forza anche di Iozzelli, Bietolini ha spiegato che chi afferma questo dimentica il ruolo del concubinato in antico.

Il concubinato si praticava già dal tempo dei Greci e dei Romani fra un uomo di classe sociale elevata e una schiava, o comunque una donna di rango inferiore e, attraverso la forma meno sbilanciata, e benedetta dalla Chiesa, del matrimonio morganatico, esso ha attraversato i secoli ed è giunto fino a Vittorio Emanuele II e la Be-la Rosin.

Anche nel medioevo la disparità di condizioni rendeva accettata e non infrequente questa pratica tanto presso i laici che gli ecclesiastici, i quali ultimi poterono sposarsi e accompagnarsi a donne almeno fino al Concilio Lateranense II del 1139. Il concubinato fu uno

Non si renderà mai sufficiente merito alle iniziative del Circolo Culturale Burcinella il quale periodicamente organizza eventi capaci di interessare e di divertire insieme. La sede è splendida, recentemente rinnovata, con lunghe travature in legno, riscaldata, ampia e accogliente; è uno spazio multimediale che può far invidia a molti e di cui Fratta è legittimamente fiera.

A Bietolini e Roccati facevano prendere fiato ogni tanto i musicisti Rossano Luni all'organo e Romano Scaramucci al flauto traverso che hanno eseguito alcune laude cortonesi.

Un rinfresco ha chiuso la serata, ché a Fratta sanno che ogni salmo deve per forza finire in gloria.

Alvaro Ceccarelli



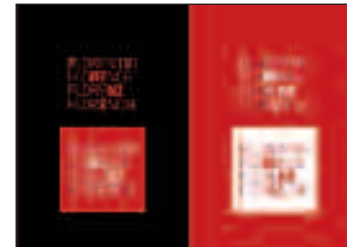
Nuovo Brand di Firenze: Ha Vinto il Migliore?

Il logo spopolerà sulle magliette vendute ai turisti di tutto il mondo, dalla taglia XXS alla XXL e non perderà il suo simpatico e moderno vigore. Si leggerà sulle etichette dei buoni vini fiorentini, sulle borse della spesa e dello shopping modaiole e sulle locandine delle manifestazioni culturali. E' tra i più versatili, confrontato con gli altri 29 finalisti. Lo affermo incurante, fuori dalle pesanti polemiche, incredibilmente esagerate, che si sono mosse subito dopo la pubblicazione del vincitore da parte del Comune di Firenze. Il logo, creato da **Fabio Chiantini**, un graphic manager fiorentino, è stato scelto fra le altre 5.000 proposte, tra le quali 30 selezionate per la scelta finale. Appare di primo impatto il più banale e scontato, forse scopiazzato a quello di Praga (che personalmente trovo "VuoTo") del resto lo stesso "Giglio Fiorentino", di stampo classico, lo ritroviamo confrontarsi nella storia con quello francese.

Invece nel city-brand di Chiantini la genialità è racchiusa nella semplicità per come penetra nell'occhio delle persone, mentre nasconde complessi e profondi contenuti. Il primo fra tutti? Il nome di "FIRENZE" in grassetto, articolato fra gli altri scritti e tradotti nelle lingue straniere a significare "FIRENZE TRA, INSIEME alle Altre Città del Mondo". Possiede forti potenzialità d'impatto sui giovani di tutto il mondo. Ricordiamo che un "brand" è proiettato al di fuori dei confini culturali d'origine.

Ritengo estremamente interessanti e per motivi diversissimi, anche altre proposte grafiche arrivate in finalissima come quella di **Oliviero Carlo Ornaghi** per la magnifica disinvoltura del getto grafico

la rappresentazione architettonica del Ponte con la scritta Firenze; e cito per ultimo ma è tra quelli che prediligo, la sagoma della cupola del Brunelleschi di **Alessandro Bonafè** che dialoga con le scritte sia verticali che orizzontali di Firenze. Certamente tutti vanno visti.



"Nuovo Brand Vincitore di Fabio Ghiantini"

Nascono per questa esigenza! Si deve comprendere la complessa attività che c'è dietro la costruzione di semplici segni di pennarello, a prima vista gettati su di un "campo immaginario".

Anch'io ho partecipato alla gara con un'illustrazione e ne sono uscita arricchita dall'esperienza. Mi sono confrontata con altre idee con visioni completamente diverse dalla mia, che risulta sicuramente di stampo classico.

Sulla sommità della Cupola del Brunelleschi ho inserito il Giglio di Firenze (da me reinterpretato) ma non per commettere un "atto irriverente", ho intuito che sopra uno degli eccellenti simboli del Rinascimento fiorentino, il giglio trovasse la giusta collocazione. E' come se avessi incoronato con esso l'opera del Brunelleschi!

La Croce è il simbolo della Chiesa Cristiana ma, questa, è un'altra meravigliosa storia d'amore ...

Posso dunque potermi definire con simpatia una "collega" di Fabio Chiantini e degli altri finalisti! E' stato coinvolgente partecipare perché si sviluppa un sentimento di



"Proposta Grafica di Roberta Ramacciotti"

colorato che stilizza la cupola sulla scritta Firenze; di **Antonio Manno** per l'estrema e coraggiosa stilizzazione minimalista nel segno del Giglio; di **Interaction Factori** per l'armonico dialogo matematico tra

forte appartenenza al territorio.

Anche il Comune di Cortona potrebbe proporre una analoga iniziativa!.....

Cortonamore.it blog di Roberta Ramacciotti

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MG progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - det. 55%
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

La nostra città protagonista nei social

Cortona di primavera!

Dopo Sei di Cortona se... (quasi un Cortona d'estate in senso lato) e Cortona d'inverno che spopolano sul web o nelle campagne pubblicitarie di vario genere, arriva ora anche Cortona di Primavera.

E' infatti del 21 marzo il lancio su Facebook di una pagina dedicata al gruppo Cortona di Primavera che va ad aggiungersi agli altri contrassegni social-web.

Recita la mission della nuova pagina social: *Dopo Cortona d'estate e Cortona d'inverno perché no ad uno spazio "Cortona di Primavera"? Racconti e foto della primavera cortonese di ieri e di oggi...a volontà... soprattutto su quella 2014, per tramandarla come cronaca locale di un quotidiano vissuto da persone, cittadini normali della nostra Piccola Patria.*

L'iniziativa appare interessante anche se certamente non avrà il successo di gruppi come Sei di Cortona se... Ma è sempre bene partire, anche se non si sa per dove! Comunque in Cortona di primavera si sa, perché Cortona (per il suo rapporto con la natura e il suo essere vera perla urbanistica incastonata nel contrafforte

sud-est del monte Sante Egidio) è una città che offre, proprio in primavera, il meglio di sé dal punto di vista ambientale e di oasi naturale.

E' in questi mesi che vanno dal marzo al giugno che i cortonesi e i villeggianti o i turisti ad horas possono godere di quello speciale paradiso che è la città di Cortona con il suo territorio.

In questi tre mesi, chiome verde chiaro e scuro degli alberi, secolari e non, verde argenteo dei suoi ulivi, manti multicolori (dei suoi giardini, prati, campi e greppi) regalano all'occhio umano una visione d'affresco botticelliano senza uguali al mondo.

I canti musicali del risveglio primaverile degli animali, selvatici e non, il suono algido delle sue campane, i profumi degli alberi in fiore o delle varie coltivazioni agricole, che si accingono allo crescita di maturazione, rendono il nostro territorio e la volta celeste cortonese un anfiteatro, unico o perlomeno raro, che rende omaggio al creato e al suo Signore. La primavera cortonese, insomma, apre l'anima a tante bellezze e ricordi.

Ognuno di noi, che da giovane ha fatto escursioni o passeggiate

nei dintorni delle vecchie mura cortonesi può immergersi nel ricordo.

Chi ha camminato attorno alle vetuste mura o verso il Torreone e le Celle, o giù verso le Contesse o la Tanella di Pitagora, non dimenticherà mai il piacere di quei bagni di sole e di natura cortonese?

Chi può dimenticare il dolce struggimento romantico di passeggiate con la fidanzata (la moglie o la compagna come oggi si dice) nei viottoli che scendono giù per il cono collinare o per rimanere più vicino al centro storico per le "viine" che scendono sotto il piazzale Garibaldi o verso Santa Maria Nuova? Oppure, per i tratturi che si distendono verso Bobolino o che si inerpicano tra i greppi del parterre, del poggio, della fortezza?

Ma non solo amarcord romantico... Chi non ricorda, nel campo della devozione e della fede, il mese di maggio con le Feste solenni della Santa Pasqua e di Santa Margherita? Feste dense di processioni, di canti liturgici, ma pure di tanti picnic nei piccoli campi terrazzati intorno alla Basilica?

Chi non ha negli occhi la Festa medioevale dell'Archidado con le sue bandiere al vento, la gara con le balestre e i costumi del tempo andato?

A tutti costoro che vivono ancora certi momenti di vita cortonese primaverile o che ne conservano gelosamente il ricordo nel loro cuore, nel loro animo, dedichiamo un piccolo collage di versi poetici sulla primavera, che vanno dalla letteratura cortese a Petrarca a Neruda e ad Alda Merini. Infatti nella musica del nostro silenzio, della nostra natura si possono leggere e gustare davvero non solo le loro più grandi poesie, ma anche quelle di tutti gli altri che si sono cimentati sul tema della primavera.

Questi qui sotto riportati sono infatti versi che invitano alla speranza del mantenimento di quel connubio uomo-natura che qui a Cortona trova la sua seduzione e i suoi epigoni migliori ed affascinanti. Sono versi che speriamo facciano ben riflettere anche chi si accinge a chiedere il voto democratico di questa primavera 2014 per costruire il nuovo domani di un grande passato cortonese che vuole vivere e camminare ancora tra i nostri figli e i nostri nipoti.

*Mignonne, allons voir si la rose
Qui ce matin avoit desclose
Cueillez, cueillez vostre jeunesse
(...)*

*Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena,
e i fiori et l'erbe, sua dolce famiglia,
et garrir Progne et pianger Philomena,
et primavera candida et vermiglia.
Ridono i prati, e i ciel si rasserena;
Giove s'allegria di mirar sua figlia;
l'aria et l'acqua et la terra è d'amor
piena;
ogni animal d'amar si consiglia.
(...)*

*Ancora non se n'è andato l'inverno
e il melo appare
trasformato d'improvviso
in cascata di stelle odorose.
(...)*

*Sono nata il ventuno a primavera
ma non sapevo che nascere folle,
aprire le zolle
potesse scatenar tempesta.
Così Proserpina lieve
vede piovere sulle erbe,
sui grossi frumenti gentili
e piange sempre la sera.
Forse è la sua preghierva.*

Ivo Camerini

Sabato 5 aprile ore 9 Centro Convegni Sant'Agostino, ore 16 Abbazia di Farneta

Il millennio dell'Abbazia di Farneta 1014 - 2014

Quest'anno ricorre l'anniversario millenario del privilegio con cui Enrico II di Baviera, nel 1014, riconobbe l'importanza dell'Abbazia di Farneta e le concesse una speciale giurisdizione su una grande quantità di territori che spaziavano dal lago Trasimeno ad Arezzo fino a Città di Castello.

Ciò significa che, come ipotizzato dagli studiosi, l'Abbazia nasce e si sviluppa in epoca longobarda e che, quando Carlo Magno con la sua politica lungimirante, fece in modo che l'Europa intera si coprisse di un bianco mantello di pievi e di monasteri, Farneta trovò la linfa per mettere le basi della sua straordinaria crescita.

Questo evento offre l'occasione di accendere un riflettore su ciò che l'Abbazia è stata, è adesso e quello che potrà essere in futuro.

S.E. Mons. Fontana, con l'occhio del pastore buono e da fine stratega ha immediatamente colto le potenzialità di questo evento, dando la sua completa disponibilità alla sua realizzazione. Sarà presente tutta la giornata e questo dice molto sulla sua intenzione di iniziare un cammino per il futuro di Farneta.

Il sindaco Vignini, per la sua parte, ha dato un fattivo contributo all'iniziativa, ponendo le basi per gli ulteriori sviluppi che si profileranno. Un sostegno fattivo e concreto è venuto dall'Associazione Amici del Museo fatto in casa di don Sante Felici che ha come scopo e fine quello di perpetuare l'azione del sacerdote che per 60 anni ha custodito, valorizzato e in qualche modo, fatto rinascere a nuova vita il complesso di Farneta.

Un grazie va al Lions Club Corito Clanis sempre molto presente quando si deve valorizzare un bene artistico e culturale.

Infine tutto il mondo associativo della frazione, a partire dalla Pro-Lo, dalla Filarmonica G. Verdi, dall'Associazione sportiva, dalla Parrocchia, dalla popolazione tutta, che vede in questo evento una conferma della propria specifica identità religiosa e culturale.

Farneta ha una storia antichissima, il museo paleontologico che verrà illustrato dal dott. Rossato ne è una validissima testimonianza, mentre sarà compito della dott.ssa Gremoli parlare di ciò che riguarda la storia etrusca e romana.

La relazione dei tecnici, arch. Stefano Giannetti, arch. Daniele Rossetti, che hanno fatto il rilievo con moderni strumenti di misura sarà utilissima al fine di formulare ipotesi realistiche circa la configurazione medievale dell'Abbazia, nel momento del suo massimo splendore.

Il dott. Fabrizio Barbieri ha fatto ricerche approfondite che contribuiranno ad una migliore comprensione delle complesse e lontane vicende del complesso di Farneta

La presenza della Soprintendenza ai Beni Artistici e Monumentali, nella persona della dott. ssa Paola Refice, dell'Università di Firenze, nella persona della prof.ssa Maria Teresa Bartoli, che svolgerà una interessante relazione sull'Abbazia medievale, prendendo come esempio l'Abbazia di san Gallo, del Comune di Cortona, nella persona del dott. Paolo Giulierini, garantisce uno spessore e una qualità di alto livello scientifico e divulgativo.

Ore 9,00: Introduzione prof. Walter Checcarelli (Presidente Associazione Culturale Cortona Cristiana) Saluti: dott. Andrea Vignini (Sindaco del Comune di Cortona) Mons. Riccardo Fontana (Arcivescovo di Cortona Arezzo e Sansepol-

cro)
Prof.ssa Clara Egidi (Presidente Lions Club Corito Clanis)

Dott. Moreno Bianchi (Presidente Associazione Museo Fatto in Casa di Don Sante Felici)
Simona Alunno (Presidente Pro-Lo Loca Farneta)

ore 9,45 - dott.ssa Laura Gremoli Farneta nell'età etrusca e romana
ore 10,00 - dott. Fabrizio Barbieri L'Abbazia di Farneta nelle fonti documentarie e monumentali
ore 10,30 - prof.ssa Maria Teresa Bartoli (Ordinario di Rilievo e Disegno dell'Architettura, Università di Firenze) Il disegno dell'Abbazia medievale: La pianta di San Gallo
ore 11,00 - coffee break
ore 11,30 - La storia di Farneta attraverso il suo rilievo architettonico: Arch. Daniele Rossetti, Ianus Lettura critica del rilievo
Arch. Stefano Giannetti, ikare Analisi geometrica del rilievo
ore 12,00 - dott.ssa Paola Refice (Soprintendenza ai Beni Artistici e Monumentali) L'Abbazia di Farneta: restauri e vicende
ore 12,20 - dott. Paolo Giulierini

(Direttore dell'area Beni Culturali del Comune di Cortona), arch. Silvia Neri Il sistema Farneta oggi
ore 12,35 - Conclusioni: S. E. Mons. Riccardo Fontana
ore 13,30 - pranzo (è richiesta la prenotazione al n. 0575 610241 cell. 349 3415804)

Pomeriggio

ore 16,00 - Messa a dimora di alberi a cura del Lions Club Corito Clanis Cortona
ore 16,15 - Visita guidata all'abbazia ore 17,00 - S. Messa presieduta da S.E. Mons. Riccardo Fontana
ore 18,00 - Concerto corale a cura di Schola Gregoriana Vox Cordis
ore 19,00 - Visita al museo Paleontologico a cura del dott. Luca Rossato
ore 19,30 - Saluto della Filarmonica G. Verdi Di Farneta
ore 20,00 - Buffet a cura della popolazione e della Pro-Lo di Farneta.

Durante il convegno saranno esposte le tavole del rilievo realizzato da Ikare srl e Coop Ianus srl.

Walter Checcarelli

Stretching in classe

Il progetto della Regione Toscana a cui aderiscono anche le scuole del nostro territorio

10 minuti al giorno per migliorare la propria salute. E' con questo semplice ma importante obiettivo che la Regione Toscana ha avviato un diffusa pratica di stretching rivolta alle scuole primarie per abituare i bambini a svolgere esercizi semplici, ma studiati nella loro attuazione, che consentono di mantenere in forma muscolatura e aiutano nella postura.

Sono 6000 gli studenti coinvolti nel progetto di cui 625 nella sola provincia di Arezzo. 12 le scuole che hanno confermato la loro adesione: le primarie di Foiano, Lucignano, Pozzo della Chiana, Camucia, Cortona, Castiglione Fiorentino, Rassina, Bibbica



na, Terranuova Bracciolini, Giustino Valdarno e Bucine.

"Fare stretching aiuta a stare meglio - spiegano dalla Asl. Ci sono ormai evidenti riscontri scientifici che una attività mirata in questo senso, aiuta a crescere meglio. Fa bene agli adulti, fa ancora meglio ai bambini molti dei quali passano ore ed ore fermi su una sedia, sia essa quella di scuola o a casa davanti alla tv o ad un computer. La Regione Toscana, attraverso le Asl, ha avviato da tre anni questa diffusa pratica".

Il progetto è pensato per il contesto classe, rientra fra le azioni per la promozione degli stili di vita rivolte ai più giovani e rientrano nei Pof (i piani dell'offerta formativa)

Il gruppo aziendale della Asl 8 "Guadagnare Salute", guidato da

Patrizia Baldacchini, ha recepito e sostiene il progetto e in stretto contatto con il gruppo regionale di cui fa parte, coordina ed attua la formazione necessaria alle 12 scuole che hanno aderito.

Per iniziare a praticare lo stretching sono stati dapprima formati gli insegnanti di ogni classe, attraverso un incontro teorico-pratico in cui sono state illustrate le finalità e le modalità di attuazione nonché la parte pratica riguardante lo svolgimento degli esercizi. E' stato distribuito il materiale necessario, fornito dalla Regione, che consiste in un poster-guida con gli esercizi, affisso in ogni classe che pratica lo stretching, un pieghevole per ogni bambino con

il poster in piccolo e alcune indicazioni sulla corretta alimentazione e l'attività fisica, oltre ad un manuale di istruzioni per l'insegnante.

La formazione agli insegnanti è stata eseguita da un referente per l'attività fisica di "Guadagnare salute" della Asl8, da un operatore della Uisp di Arezzo, da un referente del gruppo regionale, e da un referente dell'educazione alla salute della Asl8 che si sono alternati nelle varie scuole

Le classi che praticano lo stretching, si sono impegnate a praticarlo per 10 minuti al giorno durante una pausa dalle lezioni e la sessione di stretching, viene guidata a turno dai bambini stessi. Naturalmente, lo stretching non è in alternativa, ma in aggiunta all'ora di ginnastica. L.L.



Continuando ad informarvi sulle emissioni filateliche 2014 dell'area italiana, prenderemo in considerazione quanto la Consulta dello Stato della Città del Vaticano ha proposto:
Pasqua di Resurrezione
Papa Francesco anno II - MMXIV
25° Ann. del crollo del Muro di Berlino



Italia - 1924, "Bibliot. Circolanti Milano"

Europa 2014 - "strumenti musicali Nazionali" Canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II Centenario della morte di S. Pio X
400° Ann. della morte di El Greco
500° Ann. della morte di Bramante
450° Ann. della morte di Michelangelo
1200° Ann. della morte di Carlo

Cartoline Postali
Aerogramma
Busta filatelica 2014-03-20
Busta Fil. Numism. : 25° Ann. "crollo Muro di Berlino" Stamp&Coin card "canoniz di Giovanni Paolo II" Volume annuale 2014.

Questa è serietà sia amministrativa che commerciale!

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile

Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Ferruccio Ferragamo in visita a Cortona

Nel pomeriggio di sabato scorso, 15 marzo, Ferruccio Ferragamo, presidente della ben nota casa di moda italiana, fondata dal padre Salvatore nel 1927, conosciuta e apprezzata in

tutto il mondo, ha visitato Cortona, su invito della Fondazione "Nicodemo Settembrini".

Ferruccio Ferragamo, in compagnia di suo figlio Salvatore, anch'egli impegnato nell'Azienda di famiglia, sono stati ricevuti con il

presidente della Fondazione, avv. Nicodemo Settembrini, dal sindaco



co Andrea Vignini, e successivamente accompagnati in una veloce escursione in città. Nonostante il poco tempo a disposizione è stato

possibile, tuttavia, visitare il suggestivo convento delle Celle, dove il prof. Nicola Caldarone ha illustrato i momenti più significativi di questo straordinario luogo francescano, ricco di intensa spiritualità, che ha visibilmente toccato la sensibilità degli illustri ospiti.

Ferruccio Ferragamo, che la Fondazione Settembrini ha indicato come il degno destinatario del Premio speciale di "Cortonanti-quaria" ed. 2014, nel mese di settembre prossimo, ha promesso di tornare presto nella nostra città per verificare la possibilità di realizzare un evento espositivo.

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

In arrivo la consultazione telematica gratuita dei dati catastali e ipotecari

Con il Provvedimento 31224 del 4 marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate ha definito modalità e tempi di accesso alla procedura di consultazione telematica gratuita, come previsto dal D.L. 16/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 44/2012.

In particolare, dal 31 marzo 2013 le persone fisiche abilitate ai servizi Fisconline o Entratel potranno consultare gratuitamente le

banche dati ipotecarie e catastali, in relazione agli immobili dei quali risultano titolari, anche in parte, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento.

Per quanto concerne la banca dati catastale presso gli sportelli catastali decentrati, a decorrere dal 31 marzo 2014, l'accesso sarà comunque gratuito e seguirà le regole applicabili presso gli Uffici dell'Agenzia.

Inizia la seconda fase del SISTRI, cosa cambia con l'approvazione del Decreto Milleproroghe?

A partire da lunedì 3 marzo 2014 prende il via la seconda fase del SISTRI, il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Dopo l'avvio del primo ottobre scorso relativo al primo gruppo di soggetti individuati dalla normativa (trasportatori e gestori di rifiuti pericolosi a titolo professionale), arriva il turno di enti e produttori iniziali per il trasporto dei rifiuti pericolosi in conto proprio.

In dettaglio, il Decreto "Milleproroghe", già convertito in Legge 17 febbraio 2014, è intervenuto in materia disponendo:

- il rinvio al primo gennaio 2015 dell'applicazione delle sanzioni per le inadempienze per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, per i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio campano
- la conferma, almeno per ora, della doppia gestione informatico/cartacea
- l'elenco dei soggetti che hanno l'obbligo di aderire al SISTRI, ossia

1. "gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi"
2. "gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale, compresi i vettori esteri che operano sul territorio nazionale"

3. in caso di trasporto intermodale, i "soggetti ai quali sono affidati i rifiuti speciali pericolosi in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa navale o ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto"

4. "gli enti o le imprese che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi"

5. "i nuovi produttori, che trattano o producono rifiuti pericolosi"

6. "i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania"

• l'elenco dei soggetti che hanno facoltà di aderire al SISTRI:

1. i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi
2. gli enti e le imprese che effettuano attività di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti non pericolosi
3. i raccoglitori e i trasportatori di rifiuti urbani del territorio di Regioni diverse dalla Regione Campania

Infine, ricordiamo che è stato divulgato dal Ministero uno schema di Decreto, che assoggetterebbe al SISTRI solo imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti con più di 10 dipendenti operanti nel settore dell'industria, artigianato, commercio e servizi.

bistarelli@yahoo.it

Una nuova terra dei fuochi in Valdichiana?



Non è ancora passato il pericolo dell'installazione della mega centrale a biomasse che già si profila all'orizzonte la preoccupazione per la realizzazione di numerosi progetti di mini-centrali. Il proliferare incontrollato di questi impianti determinerà una distribuzione sul territorio di punti di emissioni potenzialmente pericolosi. Il numero così elevato, creerà la necessità e la difficoltà di una severa attività di controllo, sia sui materiali utilizzati come combustibile, sia sui fumi e sostanze emessi.

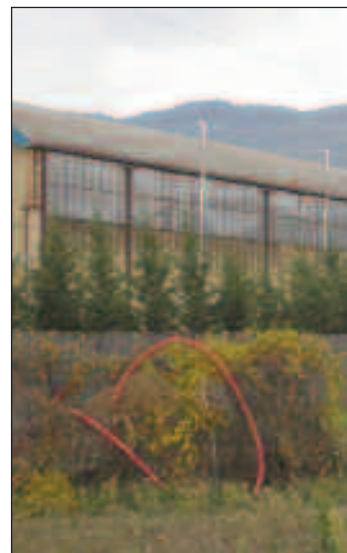
La presenza concentrata sul territorio della Valdichiana di tante centrali, anche se piccole, avrebbe lo stesso effetto devastante della paventata mega-centrale. Sarebbe come se la Valdichiana diventasse una nuova terra dei fuochi.

Il Comitato, ovviamente, non condivide una linea politica che non si preoccupi di regolamentare puntualmente questi nuovi sistemi di "combustione".

In questo periodo pre-elettorale è difficile incontrare un politico che non si dichiari sensibile alla tutela dell'ambiente e alla salute dei cittadini. Nonostante ciò, il Comitato non si ritiene rassicurato, perché alcuni paladini del NO

alla mega-centrale, di fatto favoriscono l'installazione di queste mini-centrali.

I castiglionesi non si meritano la "terra dei fuochi", in quanto la loro salute e il loro territorio ne risentirà in modo determinate, così come non si sono meritati una disastrosa amministrazione di sinistra che li ha portati al dissesto. Ebbene, per la nuova amministrazione che verrà scelta a maggio, si stanno già ventilando nomi di persone che, ancora una volta, non faranno cambiare nulla nel nostro Paese. Infatti, non sono i valori, il rispetto della persona e il sostegno sociale a orientare le scelte dei futuri papabili ma, come al solito, sono solo gli interessi personali o quelli delle famiglie "bene" di Castiglioni che, per mantenere lo



"status quo", sono pronti a rinnegare anche la propria ideologia.

Il Comitato continuerà a lottare per orientare i futuri "Amministratori" verso atteggiamenti incentrati sul rispetto della persona e dell'ambiente.

Comitato per Castiglioni

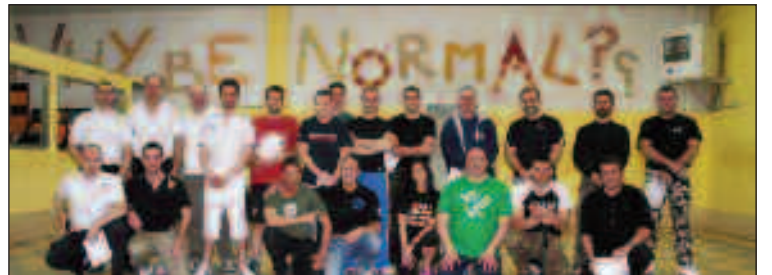
Sicurezza: casa fare in caso di pericolo

In un momento storico in cui il privato cittadino ha la forte sensazione di non essere più sicuro, di non poter più camminare liberamente per strada, nei parchi o andare al supermercato; un momento storico in cui le nostre case sono spesso violate e la sicurezza nostra e dei nostri cari non è più così scontata, sabato 22 Marzo ha avuto luogo un interessante incontro a Camucia.

Capita raramente di vedere tutti insieme esponenti delle diverse Forze di Polizia e Addetti alla Sicurezza, una di queste occasioni è stata offerta dalla palestra Body di Camucia

armi molto più offensive e pericolose come quelle da fuoco. Sono state studiate diverse tecniche di immobilizzazione e arresto, proposte con la consueta competenza dall'istruttore Krav Maga Marco Lalli (Polizia Penitenziaria) coadiuvato dal collega istruttore Krav Maga Massimo Pici (Polizia di Stato) e dall'istruttore di Krav Maga Denis Pucci che tiene un regolare corso di autodifesa presso la palestra Body a Camucia.

Al termine delle lezioni, alle quali hanno partecipato rappresentanti dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, delle Polizie locali (Arezzo, Perugia, Corciano), un gruppo



che, sensibile alle problematiche della comunità, organizza oramai da tempo degli incontri a tema per aggiornare e migliorare la professionalità delle nostre Forze dell'Ordine. Dopo il seminario riguardante l'antagonismo femminile e lo stage sul bloccaggio e ammanettamento è stata la volta dell'uso e maneggio (a scopo prettamente difensivo) del manganello e tonfa.

Tali strumenti a volte contestati ma in dotazione a vari reparti di Polizia se usati nella giusta maniera limitano possibili ricorsi ad altro tipo di

Guardie Giurate (Telecontrol) ed anche privati cittadini, sono stati consegnati attestati di partecipazione e targhe ricordo.

Nel prossimo appuntamento di Aprile sarà trattato il tema del comportamento da tenere se minacciati, afferrati o trattenuti, e come liberarsi dalle varie prese fino all'eventuale disarmo di un soggetto potenzialmente pericoloso, chiunque fosse interessato ad assistere o a partecipare, può contattare direttamente i titolari della Palestra Body di Camucia.

Stefano Bistarelli

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Rimborso Iva per errore dal contribuente: prescrizione è decennale

Gentile Avvocato, potrebbe dirmi se la domanda per riavere l'IVA versata dal contribuente per errore deve essere presentata entro 10 o 5 anni? Non vorrei che il mio diritto si fosse prescritto. Grazie.

(Lettera firmata)

Questo tema è stato affrontato recentemente dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che - con la sentenza 13 giugno 2013, n. 83/31/13 - ha stabilito che è applicabile il termine decennale di prescrizione e non quello biennale (a decorrere dal versamento dell'imposta non dovuta all'Erario), ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.Lgs. 546/92.

La Commissione ha infatti ritenuto che il versamento di IVA non dovuta, a causa di un errore da parte del contribuente, sia un indebito

oggettivo (art. 2033 c.c.) e, pertanto, entro dieci anni dalla data di versamento dell'imposta il contribuente può richiedere la somma che non era dovuta.

In definitiva, la Commissione Tributaria competente confermava che in tema di rimborso Iva è pacificamente vigente il termine decennale previsto dall'art. 2946 c.c. secondo cui "i diritti sono sempre esercitabili nel termine di dieci anni, salvo previsioni diverse."

A ben vedere, secondo i giudici milanesi, è del tutto infondato ritenere valido il termine biennale per presentare l'istanza di rimborso Iva versata in eccedenza, alla luce del vuoto normativo in materia: non esiste alcuna disposizione nella legge Iva che stabilisca i tempi per il rimborso, dunque prevale il termine decennale.

In particolare, il diritto al rimborso pro contribuente, trova la propria ragion d'essere giuridica nell'istituto civilistico (che in questa fattispecie ha anche riflessi fiscali) dell'indebito oggettivo art. 2033 c.c. secondo cui "chi ha eseguito un pagamento non dovuto ha diritto di ripetere ciò che ha pagato".

In altre parole, il soggetto (contribuente) - che ha pagato indebitamente una somma ad un altro (Amministrazione finanziaria) - ha diritto di ottenere la restituzione di ciò che ha corrisposto: nasce così, in capo a chi ha ricevuto il pagamento, un'obbligazione di restituzione che può essere esercitata entro dieci anni dalla data del versamento dell'imposta.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...
www.itasvegni.it
...i Vini che la Scuola produce

Attività di accoglienza della ONLUS "Amici di Francesca"

Una proficua opportunità formativa per gli studenti

Dopo la positiva esperienza realizzata, nello scorso anno scolastico, dagli studenti dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore di Castiglion Fiorentino presso l'Ospedale Santa Margherita della Fratta di Cortona, il Dirigente scolastico prof. Angiolo Maccarini ha rinnovato anche per quest'anno la richiesta di accoglienza di stagisti del liceo economico sociale presso la Onlus Amici di Francesca, "in

ai malati in difficoltà e affetti da gravi patologie.

E' stata un'esperienza gratificante, perché siamo entrate in contatto con un contesto diverso dal nostro cercando di mettere in pratica le abilità che la scuola ci ha offerto durante il nostro percorso liceale.

Grazie alla nostra tutor Tiziana Dorè, abbiamo cercato di operare secondo regole ben precise, ma sempre con il sorriso perché l'accoglienza è la cosa più importante

per chi entra all'ospedale. Come primo incarico abbiamo svolto un progetto "noi l'ospedale lo vediamo così" in cui, anche alla luce dei risultati delle interviste al personale medico e paramedico dovevamo scrivere le nostre impressioni, puntualizzando l'organizzazione dei servizi offerte dalla struttura ospedaliera.

Stiamo state molto entusiaste di svolgere questo progetto perché ci ha messo in contatto con le persone che operano all'interno dell'ospedale, come i medici, il personale paramedico ma anche le varie associazioni di volontariato che supportano e sviluppano i servizi offerti dallo Stato.



I volontari e gli stagisti al corso di formazione di accoglienza ospedaliera a cura della ONLUS "Amici di Francesca"

Questa settimana è stata molto formativa anche dal punto di vista sociale, perché abbiamo potuto collaborare con persone che vivono in una situazione di disagio sociale. Uno dei nostri compiti principali è stato quello di fornire informazioni sulla ubicazione dei vari reparti dell'ospedale. Al primo approccio, non conoscendo i vari settori, la nostra tutor ci ha dotato una guida cartacea, dove erano illustrate le varie parti dell'edificio e che ci ha aiutato ad orientarci. Inoltre abbiamo svolto vari compiti più o meno difficili che richiedevano la ne-

cessità di sapersi orientare per aiutare gli altri. Per raggiungere questi obiettivi abbiamo avuto la piena disponibilità della tutor ad aiutarci e ci ha messo in condizione, dopo aver ascoltato e chiesto informazioni, di poter fornire un buon servizio.

Durante lo stage abbiamo messo alla prova le nostre capacità in un ambiente nuovo e meno protetto di quello scolastico e familiare; quindi possiamo considerarci soddisfatti dell'aiuto che siamo stati in grado di elargire e del modo in cui

abbiamo svolto i compiti assegnati; soddisfatti infine per aver ascoltato più volte la parola "grazie", che è stata la ricompensa delle persone che abbiamo cercato di aiutare.

Anche se è stato per poco tempo, questa esperienza ha avuto dei risultati davvero positivi, oltre alle varie soddisfazioni, ci siamo rese conto che la vicinanza in un ambiente come può essere quello ospedaliero, ti aiuta e ti sensibilizza rispetto a situazioni che spesso vediamo da lontano".

Mammografie ed ecografie senologiche

Esami garantiti entro 10 giorni in caso di sospetti o evidenze cliniche. Conferma degli screening gratuiti per le donne tra i 50 e 69 anni. Tempi programmati per tutte le altre richieste.

Fino ad ora le prenotazioni secondo precisi criteri di "priorità" erano state applicate solo a Tac e Risonanze magnetiche. E dopo 10 mesi di nuova organizzazione, i risultati sono più che soddisfacenti. Non è diminuita l'offerta e nemmeno la domanda, ma sono garantiti la equità secondo l'importanza e l'urgenza della prestazione.

Da dopodomani, primo marzo, lo stesso criterio sarà adottato anche per le mammografie e le ecografie senologiche, esami per i quali non di rado ci sono incomprensioni fra la Asl e i cittadini. Con le classi di priorità, che saranno spiegate chiaramente dai medici prescrittori alle pazienti, sarà chiaro a tutti che in caso di vera urgenza la Asl garantisce le prestazioni in tempi rapidissimi, mentre per controlli ordinari è normale aspettarsi tempi medi e a volte lunghi, perché in realtà non c'è nessuna fretta di fare l'esame.

Due sono i livelli di priorità individuati dalla Asl e concordati con i professionisti che da sempre si occupano di queste prestazioni: Brevi, garantiti entro 10 giorni in caso di urgenza o evidenze cliniche. A titolo di esempio, rientrano in questa classe evidenze cliniche di neoplasie, sospette mastiti, perdita ematica dal capezzolo, addensamenti palpabili, ecc. Programmabili, tutte le altre richieste non supportate da evidenze e non ricomprese nella precedente casistica, e programmabili senza vincoli temporali.

Per quanto attiene le ecografie senologiche i criteri indicati sono riferiti a pazienti con meno di 40 anni ed i tempi di attesa sono mediamente sotto i 30 giorni. Una volta ottenuta la prescrizione, le pazienti devono recarsi al Cup per la prenotazione. Eco e mammografie vengono effettuate nei presidi ospedalieri di Arezzo, Bibbiena e Valdarno.

Naturalmente viene garantita la continuità degli screening oncologici gratuiti e ripetuti a distanza di due anni, per le donne comprese nella fascia di età più a rischio, quella tra 50 e 69 anni. Le due classi di priorità individuate di per se non rappresentano uno stravolgimento dell'attuale organizzazione, ma sono importanti perché delineano e istituzionalizzano un percorso chiaro sia per i medici prescrittori che per i cittadini.

Annualmente la Asl effettua 16.000 mammografie attraverso l'attività di screening oncologici, a cui vanno aggiunte altre 9.000 mammografie cliniche effettuate ambulatorialmente. Oltre 10.000 sono le ecografie al seno effettuate. Una attività che sino ad oggi ha portato alla individuazione precoce di circa 300 tumori della mammella annui, di cui un terzo derivante dagli screening e il restante dalle mammografie cliniche. A questo proposito, va ricordato che esiste un percorso specifico e dedicato per queste pazienti, con una totale presa in carico da parte dell'azienda sanitaria (CORD).

Uff. Stampa ASL8 - Arezzo

Un contributo del dr. Alberto Salvicchi, Socio della nostra Associazione

La sperimentazione animale

La singolarità del Nostro Paese si manifesta anche in relazione al fenomeno della sperimentazione animale, altrimenti detto, con termine improprio e demagogico, vivisezione.

Il Governo Italiano ha recentemente varato un decreto legislativo, D.L. 61 del 14/03/2014, in cui si recepisce la Normativa U.E. sulla sperimentazione animale ed il passaggio a metodi alternativi. Rispetto alla direttiva europea, tesa ad armonizzare e conciliare le legislazioni nazionali nel continente, il provvedimento italiano si caratterizza per una serie di divieti che penalizzano l'attività di sviluppo biomedico, quali, ad esempio il divieto di xenotrapianti (trapianto tra organi di specie diverse) e il divieto di sostanze d'abuso.

Stupisce la reazione debole e scarsamente efficace del mondo scientifico agli attacchi imponenti, caratterizzati da irrazionale veemenza e da evidente ignoranza, delle organizzazioni animaliste verso l'uso degli animali da laboratorio; e stupisce ancor di più la grande disponibilità di capitali necessari a predisporre campagne mediatiche di tal genere. È evidente l'impotenza dei nostri ricercatori di fronte a lobbies pseudo-naturalistiche, forse, talvolta, colluse con alcune sacche non chiare del potere finanziario. Ancora una volta, l'Italia si rivela succube di illusorie convinzioni e fobie ideologiche, professate da individui di dubbia personalità e levatura scientifica, spesso estranei al mondo del laboratorio. Bisogna, invece, convincersi che le idee si fondano sulla conoscenza e che la conoscenza si sviluppa attraverso una continua esperienza e una costante ricerca del sapere.

Sebbene l'adozione di metodologie sperimentali in grado di sostituire la cavia da laboratorio, rimane una prospettiva avvincente ed auspicabile, è necessario affermare che, a tutt'oggi, non esiste alcun procedimento in grado di sostituire gli esperimenti "in vivo".

L'incredibile evoluzione della ricerca di base ha permesso, negli ultimi anni, di creare tecniche cellulari di straordinaria efficacia ed incomparabile utilità; tuttavia i passaggi logici che conducono

alla sperimentazione e successiva commercializzazione di un nuovo farmaco necessitano, obbligatoriamente, di prove in ambito animale. Sistemi cellulari e programmi bioinformatici, per quanto avveniristici, rappresentano modelli statici, incapaci di ricreare un sistema complesso, caratterizzato da peculiari interconnessioni fisiologiche e quindi sono, al momento, fallimentari per la ricerca. È estremamente improbabile stabilire la reale efficacia di un principio attivo con esperimenti che non richiedano l'impiego di animali. Il mio convincimento, critico e provocatorio, trae origine da un' appassionata esperienza sperimentale; le competenze acquisite, sia sulla manipolazione animale che sui processi cellulari, mi consentono di valutare i modelli "in vivo", elementi scientifici fondamentali ed irrinunciabili.

I risultati che emergono dall'impiego di metodi "in vitro" costituiscono conoscenze imperfette, riferibili ad un sistema fisiologico ristretto e funzionalmente limitato: una cellula o una cultura cellulare non può imitare, neanche lontanamente, le interazioni proprie di un intero organismo. L'animale da laboratorio costituisce un'occasione irripetibile per conseguire informazioni uniche, articolate in un organismo vivente ed estensibili alla fisiologia del corpo umano.

Nel completo rispetto delle regole etiche che definiscono la sperimentazione animale, è necessario condannare, aspramente, coloro che ostacolano lo sviluppo della scienza.

Fermare la sperimentazione animale significa bloccare la ricerca ed arrendersi all'evoluzione scientifica; Darwin diceva: ciò che non si evolve è destinato ad estinguersi.

Francamente, non ci sto a considerare equivalenti le prerogative della LAV (Lega Anti Vivisezione), o di altre strapalate associazioni animalistiche a quelle di organizzazioni scientifiche che hanno permesso, anche con l'uso delle cavie, di vincere, in parte, il cancro, di sconfinare le malattie cardiovascolari, di trovare la soluzione ad alcune malattie rare, di consentire in pochi decenni un eccezionale incremento della vita media.

Dr. Alberto Salvicchi

Necrologio

Lutto in casa dei soci degli "Amici di Francesca"

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei suoi iscritti e dei lettori del Giornale L'Eturia, partecipa con affetto al dolore di Alfiero e Renata Redi, affezionati soci della nostra ONLUS, formulando ad essi e ai loro familiari le più sentite condoglianze per la grave perdita rispettivamente della madre e della nonna, sig.ra Margherita Lughini in Redi, deceduta a Cortona il 20 marzo scorso.

L'attività di accoglienza della ONLUS "Amici di Francesca"

Un servizio garantito dalla professionalità e dalla sensibilità dei volontari della ONLUS

L'organizzazione "Amici di Francesca", attraverso la collaborazione di volontari presso la struttura ospedaliera "Santa Margherita" della Valdichiana Aretina, garantisce accoglienza e informazioni di indirizzo a tutti coloro che hanno bisogno di essere adeguatamente orientati circa i servizi ospedalieri e modalità di fruizione.

I nostri volontari garantiscono pertanto un primo livello di informazione a quanti accedono nel nosocomio facilitando l'approccio ai servizi erogati. I giovani che operano presso il front-office collocato all'ingresso dell'ospedale hanno effettuato un percorso formativo e sono affiancati dalla responsabile sig.ra Tiziana Dorè, che riesce a dare ai giovani l'opportunità di conoscere e maturare ogni esperienza relazionale della fase di

accoglienza utenti e visitatori di una struttura pubblica.

Nello stesso contesto sono accolti e in tal modo sostenuti anche ragazzi disabili che svolgono la stessa attività con la costante attenzione e la matura esperienza psicologica della stessa Responsabile. E' una esperienza programmata e indirizzata da significativi progetti formativi finalizzati proprio al miglioramento delle loro competenze tecnico-relazionali.

Allo stato tale attività di sostegno si sviluppa nell'ambito del progetto denominato "Noi con Voi" che offre la possibilità di un ciclo esaustivo della maturazione di tutte le competenze necessarie.

Rientrano in un più generale progetto di collaborazione al servizio pubblico ospedaliero creando le condizioni per le proposte formative accennate:

• attuazione di progetti formativi

per il miglioramento delle capacità di inserimento dei ragazzi con disabilità;

• progetti formativi orientati all'acquisizione di competenze relazionali e comunicative attraverso le linee guida proposte da TRIO e CESVOT;

• accoglienza ed informazioni di primo livello agli utenti che accedono presso la struttura ospedaliera;

• attività ricreative durante le principali ricorrenze (festa della donna, giornata del malato, festività, ecc) finalizzate alla creazione di un clima di distensione estremamente proficuo in ambiente ospedaliero;

• ascolto e sostegno alle persone in difficoltà alla ricerca di un aiuto per affrontare percorsi terapeutici di particolare impegno e difficoltà;

Progetti per l'anno 2014:

• costante attenzione e partecipazione a corsi e convegni organizzati da operatori sanitari e/o altre associazioni di volontariato.

• ulteriore formazione di ragazzi disabili per dare la possibilità di fare esperienza in un contesto di interesse socio sanitario;

• sviluppo di ulteriori progetti formativi per i ragazzi con disabilità;

• iniziative ricreative di stimolo alla solidarietà e collaborazione tra il personale ospedaliero e i rappresentanti del terzo settore;

• prosecuzione della convenzione stipulata sia con la ASL8;

Attività editoriale per concorre ad una sempre più chiara ed esaustiva conoscenza della struttura, delle opportunità, dei programmi dei servizi socio-assistenziali ottenibili.

Il Presidente

Luciano Pellegrini

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Prima di parlare di alleanze un serio confronto politico

Nei giorni scorsi Rifondazione ha reso pubblica la richiesta avanzata dal partito democratico di appoggio a Francesca Basanieri alle elezioni amministrative. Come è noto a questa proposta abbiamo replicato che nessun accordo può essere sottoscritto con il PD senza l'apertura di un confronto pubblico tra le nostre posizioni. Siamo convinti, anche alla luce di una campagna di ascolto rivolta dal PRC ai cittadini cortonesi che dura da giorni e che proseguirà ancora, che gli elettori abbiano bisogno di sentirsi parte attiva di un radicale cambiamento, che non si vuol dare fiducia a programmi che poi vengono disattesi e che le varie idee che possono essere messe sul tavolo vadano discusse "con e per la gente" in pubblico.

Ribadiamo quali sono i punti su cui vogliamo costruire una piattaforma politica aperta per realizzare concretamente il radicale cambio di rotta a Cortona partendo da obiettivi minimi e di buon senso.

Lavoro: Rimane l'emergenza

che è per noi centrale nello snodo di tutti i problemi del Paese. Quantità e qualità del lavoro, mettere in campo progetti di incentivi ed investimenti. Soprattutto nel settore primario (agricoltura e zootecnia), peculiare per il nostro territorio, è possibile intervenire rimettendo in gioco nuove energie giovanili e restituendo dignità alle nostre terre sempre più soggette al degrado ed all'incuria. Progetti concreti, realizzabili, su cui puntare con determinazione, ancora una volta mobilitando l'intera cittadinanza. Nel lavoro dobbiamo tutti ritrovare l'orgoglio di essere una comunità che alza la testa contro questa crisi che il capitalismo sta scaricando contro i lavoratori. Valorizzare e tutelare i nostri prodotti. Bisogna poi intervenire anche sulla "qualità" del lavoro oggi esistente. Sono già dilagate pratiche di sfruttamento intensivo dei lavoratori, la precarietà che si estrema fino al "contratto a chiamata" che finisce solo per aumentare la ricattabilità delle lavoratrici e dei lavoratori. Pensare che un'amministrazione comunale non possa intervenire in

questa degenerazione della vita lavorativa è inaccettabile. La Sinistra che vuole governare si deve mobilitare contro le ingiustizie, contro quelle forze politiche parlamentari e sociali che aboliscono pezzo dopo pezzo tutte le principali conquiste dei lavoratori, che costringono al posto di lavoro i più anziani impedendo ai giovani di subentrargli. Siamo di fronte ad un meccanismo perverso di cui un'amministrazione deve farsi nemica e non, come spesso accade, succube o persino esecutrice.

Trasparenza nelle scelte che siano condivise: Nell'ultima esperienza politica troppe volte abbiamo dovuto esternare le nostre perplessità su un modo di gestire il potere che non si cura di porlo ad una pubblica discussione. L'assoluta autoreferenzialità ha dominato la scena politica contribuendo ad accrescere il senso di distacco della società dalla politica attiva. Non è pensabile salvaguardare delle libertà democratiche perseverando nella gestione del potere politico che tanto male sta facendo al nostro paese ed alla sinistra.

Beni comuni: a cominciare dalla ripubblicizzazione dell'acqua il Comune si deve assumere le proprie responsabilità e provvedere nel superamento della logica privata che i cittadini hanno già rifiutato nel referendum del 2011. Il Comune esegua quanto democraticamente sancito dai cittadini. Le privatizzazioni hanno già dimostrato quali sono i loro effetti. Aumentano le tariffe e diminuiscono i servizi. La sfida della sinistra si gioca sul terreno dei beni comuni, rendendo efficiente il servizio pubblico che è chiamata a gestire.

Azzeramento delle nomine che attualmente sono nelle mani dei partiti (PD e SEL) con condivisione delle scelte e dei controlli con la società civile. I partiti che ricoprono queste cariche facciano un passo indietro e riconoscano il fallimento della loro gestione. Sappiamo che nell'amministrare si potrà contare su limitate disponibilità finanziarie. Cerchiamo quindi di poter contare su nuove e più numerose disponibilità umane anche qui coinvolgendo e soprattutto informando i cittadini riguardo l'attività svolta dai rappresentanti del Comune nelle aziende in cui opera. Oggi questo non avviene e proseguire con questa gestione non è tollerabile.

Sicurezza degli edifici e del nostro territorio comunale con una sana politica di tutela ambientale ed energetica.

Lavoriamo fornendo tutti un nostro contributo su un piano energetico comunale che fissi l'obiettivo di abbattimento dei consumi e l'aumento dell'energia ge-

nerata da fonti rinnovabili. Negare nel nostro territorio qualsiasi impianto di grandi dimensioni, puramente speculativi, mirati al solo interesse economico di lobby o privati. Dobbiamo puntare su una "logica distribuita" della generazione di energia rinnovabile. Impianti più diffusi, a misura dell'utenza. In questa logica rifiutiamo ogni avallo al proliferare di centrali a biomasse e biogas di dimensioni spropositate. Non è una valutazione meramente ambientalista, ma deriva da una basilare conoscenza agronomica che ci porta ad affermare che questi impianti sono pericolosi per la nostra agricoltura e la tutela dei nostri terreni.

Difesa del patrimonio paesaggistico come fonte primaria, insieme alla nostra storia, per incrementare turismo e lavoro. Troppe speculazioni minacciano la grande ricchezza che Cortona eredita dal passato. Non sono mancate nemmeno nell'ultima esperienza amministrativa forzature insensibili a questo fattore.

Rifiuti: Totale attuazione al provvedimento già portato in consiglio comunale da Rifondazione Comunista. Molte nostre proposte non richiedono impegni finanziari da parte del Comune, ma esigono l'impegno politico dei suoi amministratori, la loro coscienza di insostenibilità di questo modello economico di crisi combinata ad inutili sprechi e la loro volontà di mobilitare la popolazione verso un obiettivo collettivo. Troppe volte ci siamo scontrati su questo punto ed a pagarne le spese siamo noi cittadini tutti che sosteniamo un servizio inefficiente ed una tariffa fuori da ogni logica.

Lavorare per un **trasporto pubblico** locale per una mobilità pubblica eco sostenibile.

Tutelare i cittadini vittime della crisi causata dall'attuale modello economico e dai Governi di Berlusconi e del PD che aumenta le tasse, sottrae servizi ai cittadini e, con il patto di stabilità, strangola la finanza pubblica locale.

L'amministrazione comunale deve giocare un ruolo attivo, di trascinato del popolo cortonese verso una concezione di quali sono le reali problematiche del nostro paese, del bluff che circonda l'affermazione "i soldi non ci sono" quando invece per i soliti noti si trovano miliardi di euro che ingrassano la minoranza parassitaria dell'Italia a danno della maggioranza lavoratrice che vuol vivere di impegno e non di finanza!

Questo è l'impegno per la Rifondazione Comunista in Italia e siamo certi che, se i cittadini arriveranno ad un'informazione onesta e trasparente, questo sarà l'impegno di tutto il nostro popolo!



I giovani democratici a Cortona, un viaggio nuovo

A Cortona è nata un'idea e un'opportunità nuova, un'esperienza che cerca nella politica idee, freschezza, coraggio, prospettive: i Giovani Democratici.

Giovani Democratici (GD) è l'organizzazione giovanile del Partito Democratico, aperta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni.

Già presente in altre zone della provincia ha trovato un gruppo di

libro "Consenso: la comunicazione politica tra strumenti e significati": ospite Andrea Giorgio, Segretario Regionale toscano dei GD.

Sabato, presso il Circolo ARCI di Montecchione, è stata organizzata una cena con tanta gente e tanti ospiti che si sono confusi tra i ragazzi: il Segretario Provinciale dei GD Jacopo Franci, il Segretario Provinciale del PD Massimiliano Dinda-



ragazzi cortonesi che ne hanno sposato la missione e si sono impegnati per costruire qualcosa di organizzato anche qui.

Serve a far crescere politicamente, avvicinare ragazzi ai temi della vita pubblica con una percezione diversa, più leggera ma anche più appassionata. Il segretario è Alessia Marchetti, che racchiude in sé le caratteristiche delle nuove generazioni: concretezza, modalità comunicative dirette, coraggio, velocità, curiosità.

Ufficialmente la loro esperienza è iniziata con due iniziative il 14 e 15 marzo scorso: per la mente e per il corpo. Venerdì 14 marzo presso il Centro Convegni Sant'Agostino Mario Rodriguez, docente di comunicazione pubblica e politica presso gli atenei di Milano e Padova, ha presentato il proprio

lini, il Segretario Comunale del PD Massimo Lodovichi, il Sindaco di Cortona Andrea Vignini, l'Onorevole Marco Donati e la Senatrice Donella Mattesini, e la candidata a Sindaco di Cortona per il Pd Francesca Basanieri.

Non sono gli ospiti, le guest star, che fanno la differenza, sono gli attori principali a dare un valore aggiunto: un gruppo eterogeneo, proveniente da tutto il territorio cortonese... Un gruppo che parla la stessa lingua dei propri coetanei, l'unica lingua accettata, che sfugge dal lessico classico della politica, dalle solite liturgie.

Qualcosa è cambiato e continua a cambiare, c'è bisogno di menti e di punti di vista pronti ad accettare questo cambiamento, a viverlo, a indirizzarlo in un viaggio buono e bello per tutti. **Albano Ricci**



Richiesta confronto politico televisivo

Il gruppo "FUTURO PER CORTONA" alla vista dell'attuale situazione politico-amministrativa del Comune di Cortona, alle porte delle prossime elezioni amministrative, chiede al candidato sindaco dell'amministrazione uscente un pubblico incontro televisivo tra i due contendenti. Detto incontro dovrà essere stabilito in luogo, data ed orario concordato tra le parti.

Siamo fiduciosi che detta ri-

chiesta troverà concordanza con la rappresentante del PD cortonese anche per chiarire a tutta la popolazione del Comune come i due candidati pensino di portare avanti il loro eventuale futuro impegno amministrativo di fronte a tutte le difficoltà in cui versano i nostri concittadini: salute - sociale - lavoro - giovani - turismo - ambiente.

Segreteria di FUTURO PER CORTONA

Ottima riuscita sulla serata dedicata al progetto "lavoro"

Venerdì 7 marzo si è svolta la serata imperniata sul tema del lavoro nel nostro comune. È stato presentato dal candidato sindaco MEONI un progetto sulla riqualificazione del territorio montano cortonese che, oltre a restituire dopo molti anni di inutili chiacchiere, il territorio a tutti gli amanti della montagna sarà il primo e sicuro volano di partenza per sbloccare la triste situazione di disoccupazione del nostro comune.

Dopo l'introduzione della serata da parte dell'avvocato Zampagni sempre preciso ed efficace nella sua esposizione anche con semplici ma chiari concetti amministrativo-giuridici, il candidato Meoni ha iniziato l'esposizione toccando solo lontanamente la mancanza di sensibilità amministrativa della vecchia macchina comunale che è solo vissuta, soprattutto per quanto riguarda il lavoro giovanile, con la solita demagogia politica che ha creato, fino ad oggi, tanta delusione e scetticismo verso i nostri amministratori.

Questi, come del resto in tutta Italia, hanno solo guardato i propri interessi personali o politici di parte ma senza avere a cuore i veri problemi a cui la popolazione va incontro quotidianamente.

Luciano Meoni ha illustrato tutto il progetto con precisione e continua documentazione sulla

fattibilità tecnica, amministrativa ed economica mettendo in risalto che, oltre la riqualificazione di tutto il territorio montano cortonese, sarebbe il primo passo per l'assunzione di un discreto numero di persone giovani ma anche persone adulte (magari padri di famiglia) che per l'attuale crisi hanno preso il lavoro.

Quindi FUTURO PER CORTONA ha volutamente abbandonato la strada della comune demagogia volendo invece percorrere una strada chiara e concreta che veramente porti ad un cambiamento del fare politica.

Un grazie, quindi, a Luciano MEONI, che ha di nuovo dimostrato di essere un vero amante della nostra terra e di essere sempre e concretamente vicino ai nostri concittadini ed alle loro necessità.

La sala era, come al solito, ricca di pubblico interessato ed attento e questo è sicuramente di buon auspicio per la nostra campagna elettorale verso la strada che ci auguriamo sia quella giusta per dimostrare di essere una forza in grado di governare migliorando la qualità di vita della nostra popolazione dopo tantissimi anni di classico governo semplicistico e superficiale che ha solo portato il nostro comune ad un impoverimento morale, sociale e soprattutto economico.

Segreteria ufficio stampa FUTURO per CORTONA



Apri a Camucia il punto elettorale

Sabato 22 marzo, come era stato annunciato, si è tenuta la inaugurazione del Punto Elettorale di Forza Italia e Rinnovamento per Cortona in via Lauretana a Camucia in vista delle prossime amministrative. Parole di soddisfazione e ringraziamento, per il grande contributo di pubblico e di idee, sono stati espressi dal consigliere regionale Stefano Mugnai, dal capogruppo in Provincia Lucia Tanti e dallo stesso prof. Maurizio D'Ettore presenti all'iniziativa.

Il "negoziato di idee", così ribattezzato dai consiglieri Manfreda, Milani, Rossi e Pulicani, rappresenta il luogo di incontro per

quanti vogliono proporsi come nuova classe dirigente. È qui che prende forma il progetto politico ed il programma elettorale frutto delle istanze, delle richieste e delle lamentele dei cittadini raccolte nei Gazebo di Forza Italia, da settimane presenti su tutto il territorio di Cortona. Parte da qui, da questo atto significativo, la campagna elettorale di Forza Italia e Rinnovamento per Cortona, forti del calore e delle motivazioni di quanti sono intervenuti. Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti

Forza Italia Rinnovamento per Cortona

NECROLOGIO



29 gennaio 2014

Clara Zucchini nei Gori

Il 29 gennaio 2014 è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari Clara Zucchini nei Gori. La ricordano il marito Antonio, i figli Sabina e Massimo e i loro coniugi e nipoti. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla sua "partenza" verso il cielo. Sarai sempre nei nostri cuori.

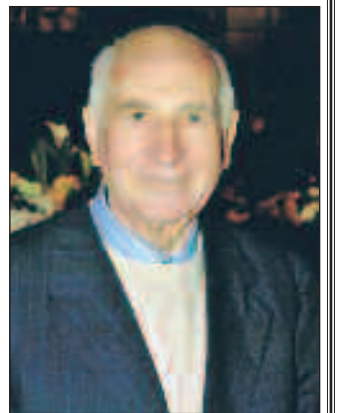
I tuoi cari

29 gennaio 2014

Dino Attoniti

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

Lo ricordano con amore la figlia Luciana, il genero Franco e i nipoti Alice e Andrea.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Cortona Volley

Difficile il finale di campionato

Alla partenza di questo campionato i presupposti perché entrambe le squadre maggiori, la maschile e la femminile, fossero protagoniste c'erano tutti: in particolare la squadra maschile allenata da Fabrizio Sabatini poteva contare su di una rosa di tutto rispetto formata dai "reduci" della serie B, da alcuni innesti interessanti e da giovani promettenti ed era lecito attendersi un campionato da protagonisti o perlomeno che la squadra arrivasse a lottare (con possibilità di vittoria) senza eccessivi patemi per un posto nei play off.

Purtroppo una serie di problemi ha falcidiato la rosa, una sostanziale difficoltà di approccio alla gara ha condizionato il rendimento della squadra per tutto il girone di andata e nel ritorno quando ancora comunque si poteva salvare il campionato alcuni infortuni hanno impedito alla squadra di allenarsi prima e giocare poi al massimo delle potenzialità limitandone di fatto la possibilità di lottare per arrivare ai play off.

Nelle gare decisive per questa battaglia la squadra senza alcuni elementi di ruolo ha potuto opporre contro avversarie ben rodute e in palla solo una tenace resistenza che se contro il Poggibonsi è bastata per riuscire a vincere pur al tie-break in casa, poco ha potuto contro la Ruini Cus Firenze (solo un punto al tie-break) e contro lo Scandicci in cui la squadra ha perso nettamente per 3 a 1 in casa, "salutando" di fatto definitivamente i play off per poi arrivare alla sconfitta anche contro la Monnalisa a dimostrazione del momento davvero negativo che sta attraversando la squadra.

Al riparo da qualsiasi problema di retrocessione la formazione di Sabatini si trova a centro classifica ma con poco ancora da dire in questo campionato se non la possibilità di vedere all'opera alcuni giovani che complice le tante assenze dei titolari possono avere una chance importante per fare esperienza e mettersi in mostra.

Ultima gara giocata quella contro la BancaEtruria Volley Arezzo in cui i ragazzi di Sabatini non sono riusciti a contrastare i forti avversari.

Quando mancano ancora comunque 6 gare al termine la squadra Cortonese deve riuscire a disputare un finale di campionato all'altezza per dimostrare che al di là degli infortuni la rosa è coesa e di valore i dettami dell'allenatore sono stati recepiti.

La squadra femminile partita con la consapevolezza di dover affrontare tante difficoltà e di dover lottare con coraggio e passione per la salvezza sta perseguendo con tenacia il suo obiettivo; partita davvero in salita pian piano oltre al gioco sono arrivati i risultati e con essi i punti per costruire la salvezza tanto voluta e perseguita.

L'allenatrice Carmen Pimentel ha lavorato tanto con queste ragazze sia sotto l'aspetto tattico che tecnico e psicologico e se all'inizio sembravano esserci poiche speranze davvero con il tempo ed iol lavoro la squadra ha trovato consistenza, forza, concentrazione e grinta.

Queste ragazze hanno il carattere della loro allenatrice che le ha sapute unire bene le caratteristiche di quelle con maggior esperienza a quelle che ne avevano di meno arrivando in fine a farle

giocare da squadra, anche se ancora con qualche passaggio a vuoto. Arrivata a costruire punto su punto sul finire del girone di andata la squadra ha fatto il salto di qualità ed adesso si trova a lottare per la salvezza con la possibilità davvero di giocarsela con le proprie mani e con la propria testa.

Dopo i preziosi punti di gennaio la squadra ha affrontato le partite impossibili contro le prime in classifica ed adesso si trova nel momento decisivo del campionato ed ha vinto l'8 marzo contro il Volley Valdarno e quindi una partita fondamentale contro l'Aurelia Antica per 3 a 1 in cui la squadra ha trovato il giusto approccio alla gara: concentrazione e determinazione giuste.

Un'altra partita fondamentale è stata quella giocata sabato 22 marzo contro la Ghizzani carr. Pallavolo Giglio che in classifica

vantava solo un punto in più di Cortona.

Le ragazze di Carmen hanno giocato una gara attenta e tenace; hanno perso i primi due set e sono riuscite a recuperare sino al pareggio finché hanno ceduto al tie break e conquistato un solo punto ma preziosissimo.

Quando mancano ancora 6 gare al termine e con 21 punti in classifica la squadra ha ora davanti partite difficili e alla propria portata in cui l'aspetto psicologico, oltreché il gioco farà la differenza.

Adesso ancora e più che mai il futuro è nelle loro mani e nella loro capacità di restare unite e concentrate verso l'obiettivo che per questa rosa davvero vale come una vittoria del campionato ma la salvezza avverrà forse anche all'ultima giornata.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona Camucia

La squadra tenta l'assalto ai play off

Dopo il cambio dell'allenatore con Marco Faralli che ha sostituito Massimiliano Bernardini, la squadra ha reagito bene, poi un periodo di "assestamento" con qualche passaggio a vuoto ed infine si è ripresa definitivamente e con una buona serie di risultati positivi è risalita decisamente in classifica ed adesso si trova nella posizione che forse la società aveva preventivato all'inizio della stagione, con qualche punto in meno forse.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il Direttore generale, Nario Meacci sulla squadra.

Manca qualche punto alla vostra tabella di marcia?

Quando si arriva in fondo il campionato rispecchia sempre quello che metti in campo.

Questa squadra di certo è particolare e se un difetto si deve trovare sta nella mentalità che non ha da squadra da vertice; se sono a questo punto è merito di alcuni elementi molto bravi che si sono cercati punti difficili.

Probabilmente non ci meritavamo certe partite dove gli arancioni erano irriconoscibili. Bisogna dire che il cambio dell'allenatore ha portato una maggiore tranquillità, un modo di approccio alla gara più "spensierato" ma di certo efficace.

Abbiamo perso alcune partite in malo modo, anche senza meritare la sconfitta. Adesso siamo al rusch finale e se c'è un difetto di squadra lo riconosceremo oppure era solo di mentalità. Con maggiore tranquillità e meno pressioni i ragazzi potrebbero liberarsi da vincoli mentali e dare tutto il loro potenziale.

Abbiamo le gare contro l'Ambra, fuori casa, quindi il Lucignano in casa, squadre che hanno 51 punti e ci daranno il vero valore di questo gruppo. Poi ancora il derby con il Terontola, ed infine il Montevarchi in casa, gare toste, 4 partite che ci mostreranno il vero carattere di questa squadra.

Cosa l'ha sorpresa, pur conoscendolo da tanto tempo, nel modo di allenare di Faralli?

Marco a differenza di Bernardini è un allenatore più spiccio e pratico; non è molto loquace, dice solo le cose essenziali che ritiene indispensabili.

Non tiene i ragazzi un'ora nello spogliatoio ma ha personalità per farsi intendere e farsi rispettare.

Se poi i ragazzi non fanno come lui dice non ha nessun tipo di problema indipendentemente dal soggetto a farlo stare fuori.

Avendo scelto ancora una volta un allenatore dall'interno i ragazzi si sono sentiti maggiormente responsabilizzati?

Nel calcio è difficile azzeccare

Rugby spettacolo, divertimento, emozioni e vittorie



Rugby spettacolo, divertimento, emozioni e vittorie, questo il gustoso menù riservato ai numerosi spettatori e sostenitori del Clanis che domenica 9 marzo sono accorsi al campo sportivo di Tavarnelle di Cortona.

Nella mattinata è scesa in campo la squadra femminile, Le Ladies, impegnata in un concentramento valido per la Coppa Italia di rugby a 7; le ragazze hanno dimostrato eccellente tenuta fisica, buona tecnica e acume tattico che, unite a entusiasmo, concentrazione e spirito di gruppo hanno permesso loro di sbaragliare le avversarie, aggiudicandosi la vittoria finale del concentramento. Merito anche di coach Villanacci che ormai da un anno è alla guida di questa squadra e, allenamento dopo allenamento, vede crescere tecnicamente le

sue Ladies.

Il primo match vede le padrone di casa imporsi per 30-0 contro il Siena, nel secondo è scontro vero con le rivali-amiche del Perugia, la partita è combattuta punto su punto e, anche se a giocarla sono bellissime ragazze, è molto maschia.

Si alternano scontri fisici e giocate spettacolari che lasciano davvero di stucco i numerosi spettatori accorsi al campo da rugby.

Il finale dopo i calci piazzati è di 14-14.

La partita successiva è contro le ragazze del Firenze 1931, in questa gara la vittoria è meno netta, ma sempre con un buon margine 20-5. Ma dulcis in fundo, ecco la partita diventata ormai un classico, lo scontro fra le prime della classe Clanis Cortona - Allupins Prato. In questa giornata però non ce n'è per nessuno e le cite cortonesi sono un rullo compressore, macinano gioco su gioco e la partita non ha storia, finisce così con uno schiacciante 25-0 per le Ladies.

Con questo ulteriore successo le cortonesi raggiungono la vetta della classifica e compiono un deciso passo avanti nella corsa ad uno dei due posti utili per il passaggio al turno successivo.

Da rilevare, infine, come tutte le ragazze a disposizione siano scese in campo ed ab-

biano dato un importante contributo alla causa, ad ulteriore dimostrazione della validità dell'intera rosa composta da: Bartolozzi, Bianchi, Borgbesi, Brini, Fanelli, Donati, Distefano, Laera, Isolani, Pagani, Quaglia, Roggi, e Torre.

Indisponibili sul campo per infortunio Santelli, Seymour e Bennati.

Nel pomeriggio la palla ovale è passata, rigorosamente all'indietro, alla squadra maschile, che ha affrontato il Chianciano nell'ormai classico derby degli etruschi.

Per la seconda volta in stagione mister Massarutto è riuscito ad avere a disposizione quasi tutti i suoi uomini, fatto che lo ha costretto, a malincuore, a lasciare qualche giocatore in tribuna, ma che gli ha anche permesso di schierare una formazione altamente competitiva in grado di affrontare alla pari gli avversari.

Questo il quindici scelto Zucchini, Celli, Lucarini, Frumentino, Villanacci-Villanacci, Panfi, Aretini, Corsano, Mencì, Giorgi, Iannaccone, Pacchi, Mammona, Quaglia.

A disposizione Casucci, Raggnini, Ghezzi, Bruno, Cortese, Petrucci, Bennati.

Dopo una partita combattuta e incerta fino alla fine, che ha visto il Clanis passare in vantaggio con una bella meta di Aretini e il Chianciano pareggiare subito dopo, è stato un chirurgico calcio piazzato di Zucchini a dare la vittoria negli ultimissimi minuti di partita ai cortonesi e a chiudere nel migliore dei modi una giornata che tifosi, atleti e società difficilmente potranno dimenticare.

Rugby Clanis Cortona a.s.d.



Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi,

Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli,

Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santicoli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Uffido stampa
Direct marketing postale
Quirata

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct email marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

EUROSPRAY

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

ad spray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fibrentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@eurospray.it
phone: 0575.690205

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 25 è in tipografia mercoledì 26 marzo 2014

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore